

Appello: 14 presenti.

Punto n. 1. Comunicazioni del sindaco e del presidente. nomina scrutatori. Approvazione verbali seduta del 7.2.13.

Presidente

Alcune comunicazioni. Senza precedenti nella storia repubblicana la rielezione di un capo dello stato; anche da questa piccola comunità vogliamo mandare un saluto a nome dell'intera amministrazione comunale al presidente Giorgio Napolitano garante del rispetto della nostra Costituzione.

Al presidente del consiglio Enrico Letta e alle forze che lo sostengono ci aspettiamo grandi aspettative per superare questa crisi economica e sociale che attraversa il nostro paese, credo sia doveroso da parte nostra un augurio a tutti loro di un buon lavoro perché credo che l'Italia ne abbia bisogno.

Il consigliere Giuliano Coco mi ha telefonato che non può essere presente a questo consiglio comunale essendo indisposto; il consigliere Pelli arriverà con circa un'ora di ritardo; credo che a lui vadano tutte le nostre condoglianze per la morte della sua compagna e della sua figlia che abbiamo appreso tempo fa; dobbiamo essere vicini a questo nostro consigliere per il rispetto che ha anche avuto verso di noi nei confronti di questa tragedia che gli è capitata.

Abbiamo approvato un O.d.G. per abolire le bottiglie di plastica, sostituendole con la borraccia; vedo però che nessuno, escluso il sottoscritto, rispetta l'O.d.G.; voglio sapere da voi se dobbiamo seguire anche perché queste bottiglie vuote creano plastica, noi avevamo fatto questo O.d.G. e consegnato queste borracce; vorrei sapere se dobbiamo seguire a mettere le bottiglie di plastica oppure visto che c'è un fontanello giù che può mettere a disposizione l'acqua per i consiglieri di usare le borracce; quindi vorrei sapere se dobbiamo rimettere le bottiglie di plastica o ripristinare la borraccia di cui siete in possesso.

Consigliere Guidotti

Per quanto riguarda l'utilizzo delle bottiglie mono uso vorrei sapere se è possibile essere provvisti di una bottiglia tappata e bicchieri ai tavoli senza portarci la borraccia da casa, che non è comoda, spesso proviene da altri luoghi, anziché predisporre questa bottiglietta di plastica per ogni postazione, se la caraffa non è utilizzabile per motivi igienici, utilizziamo la bottiglia con un tappo ed i bicchieri.

Consigliere Vaggelli

Per quanto riguarda le comunicazioni, siccome anche con la prima comunicazione è iniziata una sorta di dibattito io mi sono trovata l'altra volta ad avere dopo una comunicazione interventi di consiglieri e di assessori, interventi che non sono ammessi a meno che il presidente chieda se si vuole aprire una discussione, altrimenti la comunicazione come è stato osservato anche nei miei confronti acquista un senso non di comunicazione ma il significato di un O.d.G.

La comunicazione credo possa esserci, se poi l'assemblea decide di aprire un dibattito si chiede al presidente, si vota e si dibatte.

Consigliere Borgheresi

Per dire che c'è stato un momento in cui anche il fontanello di sotto era guasto, e di fatto non si poteva usare; fu chiesto da parte dell'assessore e di altri che fossero portate delle brocche ma fu detto che non era possibile perché non erano igieniche, quindi il problema non va riferito ai consiglieri, perché nessuno di noi è andato a prendere questa bottiglietta ma ce la siamo trovati; che siano portate brocche o altre cose e noi ci porteremo un bicchiere dietro. Rispondo come consigliere non come gruppo.

Consigliere Poggiali

Io volevo fare una comunicazione ai consiglieri molto triste per il mio disappunto per il comportamento scorretto e inqualificabile da parte del capogruppo del Partito democratico nella scorsa seduta che vi leggo quanto ha detto testualmente: "... fra l'altro ricordo che lei consigliere Poggiali siccome da lezioni a questo gruppo è stato l'unico consigliere comunale che ha messo a verbale in quel caso la richiesta di un privilegio. Devo ricordare a tutti quando ha sostenuto che gli doveva essere tolta una multa per divieto di sosta. Quando uno sostiene la volontà di avere un privilegio in quanto politico, si astenga dal dare lezioni di politica al gruppo di maggioranza".

Io nei miei interventi ho solo criticato l'operato dei vigili urbani del comune di Pontassieve perché non usano il buon senso nell'applicazione delle leggi nei confronti dei portatori di handicap; andate a rileggere tutti gli interventi, ho solo criticato e basta non ho chiesto a nessuno che mi venissero tolte le multe, né al sindaco e altri.

Pertanto si vergogni a dire cose non vere in un'aula istituzionale; io per le multe subite, che alcune considero ingiustizie, ho sempre seguito le procedure del caso, dal giudice di pace fino alla cassazione; qui ho i ricorsi che possono visionare tutti.

Pertanto, cari compagni, la vostra capogruppo non ha detto la verità, per fatti incresciosi che non fanno onore a questa amministrazione, al sindaco e nemmeno a tutti voi per non avere ricevuto da voi un minimo di solidarietà a eccezione del consigliere Pinzauti che mai avevo conosciuto persona più degna.

Detto questo nei confronti della vostra capogruppo attuo l'azione più indecorosa che una persona possa ricevere, meglio sarebbero due schiaffi almeno si sente male una volta sola; fino alla fine della legislatura ogni volta che prenderà la parola io uscirò in segno di protesta e di sdegno; altri consiglieri quando non vogliono ascoltare vanno fuori, io invece lo dico ufficialmente e uscirò dall'aula quando lei interverrà.

Consigliere Vaggelli

Vorrei parlare di una cosa che ha sconvolto tutti, ieri sera ho visto una trasmissione sulle Iene sul Forteto, è stata davvero forte l'immagine che abbiamo visto e le dichiarazioni fatte da persone che ancora, pur essendo indagate guidano questa associazione; da chi ha subito le violenze, come gli interventi da parte dei responsabili dei servizi sociali compreso il sindaco di Vicchio; mi ha ferito davvero perché è una cosa che al di là di quanto verrà appurato, è molto grave perché lede i diritti umani e soprattutto di un minore ad essere trattato con dignità. E non vado oltre.

Quando si leggeva la storia sui giornali veniva da pensare che la cosa era grave; ma ora stare in silenzio credo sia non degno di chi ha a cuore quanto avviene nel nostro territorio, nella nostra civile regione Toscana.

Sottolineo il fatto che La condanna di Fiesoli per molestie sessuali nell'85 e la condanna di Strasburgo del 2001 in cui l'Italia è stata condannata per gravi abusi avvenuti al Forteto, vorrei fosse un inizio da cui riflettere e far sì che la nostra azione per quanto possibile giunga a tutti, a chi nel territorio ha responsabilità politiche perché in qualche modo ha sostenuto come i cittadini comuni hanno sostenuto il Forteto acquistando prodotti presso l'Unicoop perché pareva vicino utile.

Quindi poter fare tutti insieme attraverso una riunione o una assemblea, una riflessione e poter invitare chi pensiamo possa dare una risposta e prendere decisioni in merito perché pare che questa cosa sia più grave dei problemi di cui oggi possiamo parlare, come il bilancio o altro; questo dovrebbe essere un punto su cui riflettere con il cuore, con la ragione e con la testa.

Consigliere Borgheresi

Premettendo l'apprezzamento da parte dell'amministrazione per la decisione di ricorrere al TAR per la delibera del tribunale di Firenze circa la soppressione di questa sezione distaccata del tribunale, per cui ci sarà ricorso al TAR, vista anche l'esiguità del contributo con cui il collega che si è impegnato di far ricorso al TAR e ha accettato l'incarico, stiamo cercando di far aderire con quote di 5 o 10 euro a favore di un contributo per le spese vere e proprie, spese vive, per cui sono previste circa 750 euro, quindi chi volesse dare un piccolo contributo per queste spese vive è ben accetto e credo possa fare un servizio al comune .

Credo che la scelta di ricorrere al TAR sia corretta, nel frattempo avremo a luglio una decisione della Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi sulla problematica di fondo che è quella di un eccesso di delega; non so se risulterà agli atti ma nei fatti abbiamo visto sentendo lo svolgimento in diretta dell'audizione del ministro Severino circa le scelte del governo che di fatto ha disatteso i criteri di delega legislativa. Quindi se la corte Costituzionale deciderà come tutti speriamo di restituire al parlamento la sua sovranità credo che il parlamento potrà iniziare a parlare seriamente di ciò che è utile e no per questo paese e per questi i territori.

Per quanto riguarda il giudice di pace, faccio una comunicazione ulteriore, data la facoltà concessa ai comuni, pur nel quadro della normativa vigente, di mantenere gli uffici dei giudici di pace presso i comuni dove gli uffici si trovano, quindi valutare e fare un gruppo di lavoro per vedere se possibile con un costo relativamente ridotto da parte del comune, magari trovando uffici che possono essere quelli che sono qui al secondo piano o sotto l'attuale tribunale, o altri uffici che non sono molto produttivi, per mantenere le attuali strutture del giudice di pace.

Se il tribunale dovesse venire meno, mi pare che un minimo di presidio giudiziario anche se di basso livello sarebbe indispensabile per garantire ai cittadini la tutela giurisdizionale; non vorrei rifarmi all'empirismo inglese, noi sappiamo che i diritti sono tali non solo sulla carta, ma se c'è qualcuno che ce li riconosce e sono di pratica fruizione; è inutile dire che un nostro artigiano per recuperare 500 euro, materia di competenza del giudice di pace, debba mandare un professionista a Firenze con i costi che ne conseguono, credo si tratterebbe di una delegata giustizia, quindi sollecito un tavolo di lavoro e proposte in questo senso, stante i termini che la legge ci detta, quindi entro il prossimo consiglio comunale.

Presidente

Vorrei fare un'altra comunicazione. Ai carabinieri rimasti feriti in servizio a Roma inviamo la nostra solidarietà per una pronta guarigione; credo sia un atto dovuto nei confronti di chi faceva il proprio lavoro e che è rimasto ferito.

Mettiamo in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del 7.2.13

Approvati all'unanimità.

Abbiamo 13 punti, stiamo nei tempi consentiti dal regolamento per fare in modo di concludere questo consiglio comunale nei tempi stabiliti.

Punto n. 2. Approvazione rendiconto gestione 2012.

Vice sindaco

Entrano il Sindaco ed i Cons. Pelli e Lepri (17)

Secondo me per seguire meglio questa mia esposizione possiamo far riferimento alla relazione della giunta; per cui chi di voi l'avesse sotto mano, via via faccio riferimento al numero di pagina quando sottolineo i vari aspetti.

Ci sono aspetti importanti da sottolineare in questo rendiconto perché alla fine questa è la foto di ciò che è successo, di quanto volevamo fare e di quanto in realtà siamo riusciti a fare; ormai di consuntivi in questa sala consiliare con questa amministrazione ne abbiamo esaminati diversi ma mi pare che siano come il vino, più che passa il tempo più che migliorano perché in certi aspetti dei punti così migliorativi rispetto agli anni precedenti non li ancora avevo riscontrati.

A pag. 14 nella relazione di giunta se vediamo quanto riguarda il patto di stabilità possiamo sostenere numeri alla mano che questo ente non solo dichiara di volerlo rispettare ma poi opera per rispettarlo, che ci piaccia o no, che sia intelligente o stupido, questo è quanto; se vi è una legge dello stato da tutti votata e condivisa noi la rispettiamo e la applichiamo. Il primo dato che emerge è questo.

Poi a pag. 19 e anche pag. 20 nella relazione di giunta, vediamo l'andamento della cassa; entrate tributarie, extra tributarie, e tutto ciò che comporta una gestione virtuosa delle risorse e dell'autonomia impositiva in nostro possesso noi lo esercitiamo perché da due anni a questa parte rispetto a un dato di due anni fa possiamo dire che il nostro saldo di cassa è raddoppiato; si passa da due a quattro milioni e rotti.

Questo un po' perché il meccanismo del patto di stabilità ci impone di aumentare la cassa e un po' perché poi alla fine spendendo noi solo ciò che incassiamo, perché con altri meccanismi di contabilità di fatto altri enti facevamo una sorta di pagherò, cioè si impegna un lavoro poi indipendentemente dal fatto che certe somme siano incassate o meno, io l'ho messe a bilancio, prevedo che mi entreranno e quindi già le spendo; invece con il nuovo meccanismo del patto di stabilità si spende solo ciò che si incassa.

Avendo noi una velocità di incasso più alta rispetto alla nostra capacità di spesa sia in punto corrente che di investimento, è chiaro che rispettando il patto di stabilità la nostra cassa migliora e raddoppia.

Tutto ciò va in tesoreria unica presso la banca d'Italia mentre prima la cassa di ogni comune era presso ogni tesoriere di ogni ente locale; ora invece si fa un monte unico e su quello lo stato fa la sua gestione delle risorse.

A pag. 10, gli equilibri dei flussi di cassa, vedete che sia sulla parte di spesa di parte corrente che quella per investimenti sempre a livello di cassa, si passa dal 2008 come riscossione a pagamenti sulla parte corrente che in realtà era di cassa, cioè noi spendevamo comunque poi per competenza era equilibrio di bilancio, ma per flussi di cassa eravamo in difficoltà di 717 mila euro, oggi nel 2012 la situazione si è ribaltata e siamo positivi per gli stessi 700 mila euro, quindi nell'arco di 4 anni siamo riusciti a invertire questo trend sulla cassa.

Questo è positivo perché il precedente governo Monti riprendendo già un impegno del governo Berlusconi a firma Tremonti ha previsto e modificato la Costituzione per avere il pareggio di bilancio in Costituzione, quindi nel 2016 dovremo rispettare questo;

per come sono messi i nostri conti consuntivi 2012 noi siamo avanti di 4 anni rispetto allo stato centrale, perché siamo già oggi in pareggio sia per competenza che per cassa. Quindi un equilibrio dei flussi.

Altra dato da sottolineare è che nel consuntivo dello scorso anno rispetto alla quantità di oneri di urbanizzazione che eravamo soliti usare negli anni precedenti per pareggiare la spesa di parte corrente, anziché dedicarli a investimento, ne abbiamo impegnati solo 300 mila, un settimo di quanto si incassa.

Soprattutto questo trend abbiamo fatto bene a innescarlo nel meccanismo, perché vedremo nel prossimo consiglio comunale, da quest'anno non possiamo più utilizzare gli oneri di urbanizzazione per pareggiare le spese di parte corrente, li possiamo utilizzare solo per finanziare gli investimenti, quindi anche questo aspetto svolge a nostro favore perché siamo già avviati su questa strada con i bilanci degli anni precedenti.

A pag 10 possiamo vedere la riduzione della spesa di parte corrente, vista dal punto di vista del criterio della cassa, dei pagamenti e incassi per cassa; se guardiamo nel 2008 noi avevamo 18 milioni di spesa di parte corrente, se vediamo nel 2012 il livello di spesa diminuisce di 5 milioni, e siamo a 13 milioni di spesa di parte corrente; e questo sul titolo primo evidenzia, che quando il governo diceva che aveva fatto i compiti a casa, i compiti fatti a casa li trovi anche in questi numeri, perché aver rimesso in equilibrio certe situazioni anche in enti come il nostro in periferia dello stato si vedono i benefici.

Per quanto riguarda l'avanzo 2012, si spiega a pag. 3 nella relazione di giunta, si vede un avanzo di circa un milione; l'avanzo dell'amministrazione ha tre motivi fondamentali per cui si può generare, poi dobbiamo vedere quali sono le leve che lo compongono, si può generare per gestione di competenza, dalla dinamica dei residui attivi e passivi, cioè debiti e crediti dell'ente, e da quanto varia il suo fondo di cassa rispetto all'anno precedente.

Per la gestione dei residui e del fondo di cassa degli anni precedenti vi sono circa 300 mila euro mentre per la gestione di competenza sia della parte corrente che della parte di investimenti siamo a 700 mila, e arriviamo a questo totale di 1.031.000 euro.

Siccome il 70% dell'avanzo di amministrazione è costituito dall'andamento della gestione di competenza, andiamo ad analizzare come si è mossa questa gestione di competenza per vedere se chi doveva programmare ha programmato bene, sia le entrate che le uscite, sia in parte corrente che in parte investimenti, e facendo un rendiconto come questo possiamo vedere che le previsioni di entrata sono tutte avverate, cioè tutti che i vari uffici e servizi avevano previsto come propri introiti sono stati totalmente rispettati.

Vi sono 260 mila euro in più di entrate proprio non previste perché il 2012 è stato il primo anno dell'IMU; siccome si trattava di una nuova imposta non era semplice e preciso centrarla all'euro; quindi c'è stato un extra gettito in linea con quanto ha incassato lo stato sull'IMU, di 260 mila euro; per cui su 700 mila, 260 vengono da lì.

Altri 120 mila ci sono arrivati inaspettati il dicembre dell'anno scorso da Publicacqua che ci ha distribuito questi dividendi che noi non sapevamo di dover incassare quanto abbiamo fatto il bilancio di previsione a inizio 2012; poi 44 mila euro in più sono arrivati per maggiori trasferimenti non previsti dai comuni che partecipano ai servizi associati sul sociale e poi 58 mila euro in più come trasferimenti dallo stato; poi ci sono

state minori spese perché il trend è stato quello di fare minori impegni o comunque fatti in linea con la nostra capacità di entrata e di riscossione.

A pag. 19 vediamo come si è mosso l'indebitamento dell'ente, si vede che partivamo da quasi 23 milioni di euro e quest'anno si scende a 21 milioni in linea capitale del debito; e non abbiamo contratto alcun mutuo nel 2012. Questo è un altro aspetto da sottolineare.

Come destiniamo questo avanzo? Abbiamo un obbligo per legge di costituire un fondo di svalutazione crediti che deve essere il 25% di una certa quota parte di entrate dell'ente; una quota parte della destinazione di questo avanzo lo mettiamo a fondo svalutazione crediti un po' per la gestione dei residui per cui è giusto avere questo fondo che fino a oggi gli enti non lo imputavano a bilancio, ricordate la polemica sul bilancio vero o falso della regione Sicilia che alla fine avevano dei residui che secondo loro dovevano riscuotere dal 1981 rispetto agli impegni dello stato nazionale.

Poi un altro pezzo che va del limite imposto dalla legge noi lo aumentiamo questo fondo di svalutazione perché da quest'anno dovremo riscuotere la TARES; visto che il momento non è dei migliori, è bene stimare prudenzialmente che un 5% di ciò che noi mandiamo come bollette a giro a imprese e famiglie non ci torni pagato; siccome questo andrebbe alla fine a gonfiare questi residui e non avremmo un ulteriore fondo per svalutare questi crediti nei confronti dei nostri debitori, quindi istituimo per prudenza oltre che per obbligo di legge questo fondo di svalutazione crediti.

Rimangono 700 mila euro, e la prima scelta che avremmo voluto fare sarebbe stata per utilizzarli per fare un'ulteriore spesa di investimento in questa annualità; per come sono scritte oggi le regole del patto di stabilità se noi usiamo l'avanzo, cioè soldi dell'anno precedente non utilizzati, per finanziare spese di investimento ci peggiora ancora di più il saldo del patto di stabilità perché si genera un'uscita in conto capitale come pagamenti senza generarci un'entrata, quindi ci peggiora il saldo finale e ci lega ancora più le mani.

L'unica cosa che possiamo fare con questi 700 mila euro in modo virtuoso e per ridare più respiro nei prossimi anni per chi si troverà in futuro a gestire i conti del comune di Pontassieve è prendere questi 700 mila euro e estinguere un pezzo di quei 21 milioni di debito residuo che abbiamo; quindi mettiamo i 700 mila a estinzione di questo debito residuo portandolo quasi a 20 milioni di euro a partenza di quest'anno; questo ci permette di migliorare la spesa per interessi, di ridare elasticità al bilancio e migliorare per gli anni prossimi ancora di più il saldo obiettivo del patto di stabilità e quindi darci più capacità di investimento per i prossimi anni.

Questo in sintesi il conto consuntivo; siamo a disposizione per altri approfondimenti.

Consigliere Vaggelli

L'assessore ci ha detto di guardare la relazione ma dobbiamo guardare anche gli altri allegati al bilancio soprattutto la relazione del collegio dei revisori; è difficile capire tutti i dati per chi non è all'interno, alcuni dati li ho stigmatizzati anch'io, per esempio che le entrate provenienti dalla gestione sono 18 milioni di euro e le spese 17 milioni, è stato il mio primo segnale, c'è una diminuzione delle spese soprattutto di quelle correnti; e questo rientra in quanto tutti auspicano a partire dal livello nazionale.

Si termina però con un saldo di gestione di competenza di 651 mila euro; devo ricordare che quest'anno è il migliore dei 5-7 anni che abbiamo; il 2008 si è concluso con un

disavanzo negativo di 330 mila euro, così nel 2009, non ricordo quanto, e nel 2010 ancora di più, nel 2011 abbiamo avuto un avanzo di competenza di 14 mila euro e quest'anno di 700 mila euro.

Ha fatto meraviglie il comune di Pontassieve; allora lo chiedo ai cittadini cosa hanno fatto, forse hanno contribuito in questo con le tasse; questo è il comune fra quelli, il 28% in Italia, che ha aumentato l'IMU per la prima casa dal 4 a 5 per mille, che ha aumentato l'IMU per la seconda casa, per capannoni e ambienti per professionisti dal 7.6. fino al 9.2.

Vorrei ricordare che nel 2011 i cittadini di Pontassieve per l'IMU hanno pagato 2.555.000 perché l'IMU non la pagavano, pagava lo Stato per loro, ed era 1.200.000, il comune incassava 3.800.000 e i cittadini pagavano 2.500.000.

Quest'anno i cittadini pagano 4.556.000 anziché 2 milioni; il comune incassa non due milioni in più perché ovviamente quella parte dell'IMU della prima casa veniva restituita dal governo quindi ricavava il comune 2.500.000 più 1.200.000, quindi 3.800, arrivare a 4.550.000 il comune incassa in più 800.000 un milioni di euro in più rispetto al 2011.

I cittadini non pagano solo i 4.550.000 al posto di 2.500.000 ma ne pagano quasi altre 3 milioni allo stato perché il 38% dell'IMU della seconda casa e delle imprese metà va allo Stato.

In condizione di grande difficoltà economica sociale e di lavoro che abbiamo, a tutti capita avere vicino persone che non sanno come fare perché il lavoro non c'è e si trova in grandi difficoltà, questo lo sappiamo tutti; ma quale è stato il metodo della nostra amministrazione? Aumentiamo in maniera che altri comuni non hanno fatto, solo pochi, non l'ha fatto Firenze, ma anche altri, perché alla prima casa si guarda con molta attenzione, non si pensa che se bastava l'anno precedente perché abbiamo chiuso in pareggio il bilancio e l'IMU per la prima casa era 1.200.000, quella restituita dal governo, si poteva fare un calcolo e vedere che il 4% era anche superiore a questa cifra, era facile da fare.

E invece si è aggiunto, Pontassieve è uno dei pochi comuni con l'addizionale comunale IRPEF al massimo; l'abbiamo al 7 per mille; in altri comuni come Firenze dal 3 per mille è andata al 2 per mille, quindi è stata diminuita.

Per me non è bello vantare questo avanzo di gestione di competenza delle entrate quando si è contribuito a impoverire i cittadini di Pontassieve tartassandoli con queste enormi tasse, non solo cittadini e famiglie ma anche imprese, negozi; e questo è un fatto negativo.

Per quanto riguarda le proposte per distribuire questo avanzo io ne farei una, restituire ai cittadini i 600 mila euro che abbiamo preso prendendo in più, unici quasi in Italia perché non ce ne sono altri che hanno aumentato così, e restituiamoli; ma non possiamo fare perché come si fa a restituire una parte delle tasse in maniera proporzionale a quanto hanno pagato? Allora facciamo di questi 600 mila un fondo da tenere nelle casse del comune per risolvere le situazioni più disperate. Questo per me è un punto fondamentale perché parte dalla costatazione di questo fatto.

Voglio continuare in questo esame, per esempio una nota che voglio fare è sulla farmacia per cui l'amministrazione ha deciso di fare un bando per cederla, il nostro parere era contrario, perché non si cede un servizio che può essere utile anche se in gestio-

ne a privati, ma non è economicamente utile lasciare un servizio che è l'unico che ci dà un utile, e che nel 2012 è stato del 14% cioè 240 mila euro.

Il debito è diminuito arrivando a 21 milioni, anche perché non abbiamo fatto altri debiti nel 2012, come avevamo fatto nel 2011, e poi diminuisce per forza perché noi paghiamo per rimborso di capitale e interessi la bellezza di 2.773.000 euro che sono una cosa incredibile perché se i cittadini contribuiscono per 9 milioni alle entrate dell'amministrazione e ne spendiamo un terzo per pagare il mutuo vuol dire che siamo ancora a livelli insostenibili.

Siccome c'è stata inviata una delibera della Corte dei Conti che diceva che sul bilancio preventivo c'erano due errori gravi errori di contabilità, uno relativo al debito e uno alle nuove assunzioni, credo così come i revisori che guardando il bilancio definitivo, come la Corte dei Conti si era lasciata la possibilità di fare, vedano bene se tutto è in regola e se possiamo sostenere questa spesa che è quasi il 30% di tutte le entrate tributarie, la spesa per il debito che abbiamo ereditato e giustamente abbassato. Era 23 milioni nel 2010, quindi in due anni pagando queste cifre la quota capitale ha abbassato il totale del debito.

Le spese correnti rispetto al 2011 diamo atto che sono diminuite del 7% quindi diciamo ok; sono diminuite quelle in conto capitale così come quelle per spese correnti per cui è venuta fuori la cifra prima ricordata.

Quando l'assessore ha detto che 300 mila euro degli oneri di urbanizzazione, è stata una battaglia fondamentale perché quando si costruisce da queste costruzioni deve venire un utile che serva per fare opere pubbliche e non mettere questi soldi per la spesa corrente; si dice che solo 300 mila euro sono stati messi per la spesa corrente, cioè un settimo; no, un terzo che è diverso perché le entrate da concessioni sono di 900 mila euro, meno di un milione, meno delle previsioni.

Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo un minimo storico, li abbiamo solo per due milioni di euro; in passato abbiamo criticato quando c'era la volontà di mettere 10-13 milioni di opere pubbliche e poi se faceva meno della metà; ora ci siamo sicuramente avvicinati.

C'è anche da sottolineare che non siamo stati ancora capaci di vendere i nostri beni; le entrate dagli immobili che diamo in affitto a circoli, associazioni, sono in totale 1.980 euro annui; io ho detto anche di cancellarli e dare gratis gli immobili; così ci risparmiamo il tempo di fare queste somme; vorrei dire al consigliere Palmieri quando ha detto che il circolo paga tutti gli anni l'affitto; non lo paga per convenzione perché al posto dell'affitto guarda il cimitero abbandonato e taglia l'erba davanti che non c'è; e così in tante altre cose.

Noi abbiamo un'entrata dai nostri beni immobili affittati di 1980 euro ogni anno; che non è nulla. Ci sono comunque anche proprietari privati che non riscuotono più l'affitto perché gli inquilini non hanno soldi per pagare.

Le multe sono diminuite del 20%; quelle contestate sono quasi tutte vinte, quindi non si incassa ma il comune paga; l'ok va anche alle partecipate perché c'è un utile in più di 135 mila euro. Importante è la questione del debito che mi pare debba essere approfondita e esaminata; il debito pubblico ammonta 21 milioni di euro e come si risolve? Secondo me come abbiamo già detto altre volte, vendendo l'area ferroviaria che non siamo riusciti a farlo nemmeno in 20 anni.

Vorrei leggervi alcune cose che mi sembrano importanti; torno sulle spese in conto capitale per le opere pubbliche si fa solo il 62% da 2.600.000 abbiamo 1.900.000; e così, qui c'è un errore, diciamolo ai revisori dei conti perché gli utili netti delle aziende non sono negativi ma positivi; e gli interessi sugli anticipi sono positivi; questa somma è sbagliata.

Insieme al bilancio ci sono i crediti e debiti delle partecipate; ci ha ricordato l'assessore che Publiacqua ci ha dato 120 mila euro; in questo fascicolo che è la nota informativa per cui si devono adottare provvedimenti necessari per conciliare debiti e crediti con le associazioni partecipate, il che significa andare a prendere tutte le nostre partecipate e confrontarci, io ho un credito contro di te e la partecipata dice no, io ho un credito verso di te e le cose non tornano mai.

Fra le partecipate di cui si sottolinea l'evidenza di questo fatto c'è Toscana energia che per il comune ha crediti di 45 mila euro e Toscana energia dice gli deve dare solo 30 mila; risolviamo; ma la cosa che più colpisce è AER che dal 2007 deve al comune circa 800 mila euro e il comune deve dare a AER 52 mila euro; quindi sono 700 mila circa; ma perché non ce li dà? Se avessimo avuto 700 mila euro, con altri 600 mila, si poteva cancellare l'IMU per la prima casa a Pontassieve.

Dobbiamo dircele le cose assessore, noi votammo una delibera in cui nel 2007 AER quando la TARSU si trasformò in TIA e veniva riscossa a giugno e fine anno e riceveva i soldi dal comune direttamente e pensava a fare il servizio, disse AER che non aveva soldi per pagare i dipendenti e il servizio e chiese un prestito al comune; i soldi li hanno prestati tutti i comuni e l'anno dopo stessa situazione; non ha più soldi. Allora lasciamo il credito per un altro anno, si fece un'altra delibera, a me non piaceva questa cosa, perché pareva che questa cosa andasse all'infinito; diciamo allora che questi soldi non ce li renderanno mai perché non hanno un utile; e questo è quanto.

Il comune deve avere 480 mila euro da Publiacqua, per Publiacqua il comune deve avere 2 mila euro; penso che queste cose vadano risolte.

Consigliere Frosolini

Intanto saluto Marco, bentornato; mi dispiace sottoporre tutti voi a questo teatrino ma non dipende da me, sono dispiaciuta ma la prossima volta non starò zitta, non rientra nel mio essere, io uso questo microfono per dire ciò che penso e non per offendere gli altri.

Passiamo al consuntivo. Non vi sono grosse novità oltre a quanto ci che a detto l'assessore perché nei mesi scorsi noi abbiamo fatto l'assestamento e eravamo a buon punto del rendiconto 2012.

Da questi dati credo si possa caratterizzare quella che è l'impronta della nostra amministrazione e si possono fare anche dei commenti; il dato più rilevante è quello su cui tutti noi abbiamo messo l'occhio perché è ciò che si deve fare in sede di consuntivo, e cioè un avanzo di amministrazione al 31.12.12 pari a circa 1 milione di euro dovuto a una molteplicità di normative di tipo economico e finanziario che si sono susseguite in questi tempi e che hanno imposto vincoli precisi, ma non solo, anche per il patto di stabilità.

Ovvio che l'avanzo di amministrazione viene vincolato nel suo reimpiego per sanare eventuali disavanzi e debiti fuori bilancio. È una cifra importante, ma vorrei scomporla e commentare le cifre; 700 mila euro verranno destinati all'estinzione anticipata dei

mutui a conferma che l'azione di risanamento che questa amministrazione porta avanti non da quest'anno, non dall'anno scorso ma dal suo insediamento quasi due legislature fa, va avanti e non ha mai subito tentennamenti nonostante le difficoltà economiche di questi ultimi tempi. Infatti il debito pregresso è ulteriormente ridotto.

715 mila euro in realtà è avanzo di parte corrente, quindi c'è competenza e residui mentre solo una piccola parte, 7 mila euro, sono parte in conto capitale; anche questa è una differenza importante perché corre l'obbligo sottolineare che gli investimenti fatti in conto capitale per quanto il nostro piano degli investimenti lo si possa considerare scarno, quello dell'anno scorso, è stato realizzato.

Il consuntivo secondo me serve a questo, a vedere quanto siamo stati precisi in fase di previsione.

C'è da notare, come dico tutti gli anni, c'è sempre una grossa differenza fra i residui passivi attivi iniziali e poi riaccertati, circa il 64%; e questo dimostra che c'è un ottimo andamento nelle riscossioni e nelle attività degli uffici deputati.

Il patto di stabilità è stato completamente rispettato; esaminando il prospetto delle entrate, questo comune ha sempre fatto un'ottima attività di recupero dell'evasione, dobbiamo ricordare che questo recupero va sempre più a ridursi in quanto la TARSU che era una questione diretta fra comune, uffici e cittadini, è cessata dal 2006 e quindi queste previsioni si riducono via, via.

Al titolo 4 ci sono le alienazioni e i trasferimenti della regione Toscana finalizzati alla realizzazione di opere ben precise; certo va ammesso che le nostre alienazioni in questo momento storico hanno avuto poco successo e lo stato e gli enti subordinati non hanno trasferito niente nell'arco decreto legge 2012.

Vorrei evidenziare, anche se rischiamo di non ricordarlo, la progressiva inarrestabile riduzione del titolo 2 cioè il trasferimento dallo stato e dagli enti intermedi finalizzato alla gestione corrente, cioè la vita dell'ente locale; ormai oggi rappresenta il 10% di tutto il complessivo rispetto alle entrate tributarie e extra tributarie che sono rispettivamente 44 e 25-28%.

Questo ragionamento è importante farlo soprattutto a seguito di quanto diceva il consigliere Vaggelli; c'è stato a partire da due o tre anni fa l'applicazione, quando non mi pare comandassero i bolscevichi, l'applicazione del federalismo fiscale, un federalismo a mezzo, quasi un aborto di federalismo fiscale che però ha fatto sì che si riducessero da parte dello stato e degli altri enti i trasferimenti e di conseguenza si desse al comune l'autorità impositiva per pareggiare ciò che gli mancava; io sono la prima a lamentarmi delle tasse che facciamo pagare ai cittadini, ma vorrei notare che anche la cancellazione dell'IMU come viene promessa e come può darsi che farà il prossimo governo dovrebbe corrispondere a un ritorno di euro piuttosto importante sul titolo 2 delle nostre entrate.

Credo che per il 2012 le entrate per accensione dei prestiti sono pari a zero; nel prossimo bilancio vedremo che sono le normative a obbligarci a far questo, noi l'abbiamo già fatto nel 2012.

Facendo paragoni con gli anni precedenti a rafforzare quanto dicevo prima dico che le entrate tributarie aumentano in questo comune pari esattamente a quanto calano i trasferimenti a dimostrazione del fatto che dicevo prima, importante e caratterizzante per questa amministrazione, non abbiamo preso un euro in più di quanto non si fosse ob-

bligati a fare; questo è un comune che fa pagare le tasse ma è anche un comune in cui servizi sociali e scolastici continuano nonostante tutto a tenere un livello di eccellenza di cui fino a ieri andavamo fieri.

Riassumendo i dati che ho detto e ciò che penso, il trend storico degli ultimi tre anni si confermi, c'è una progressiva riduzione delle spese correnti, riconosciuto anche dall'opposizione, pari a meno 7%; purtroppo c'è una riduzione delle spese in conto capitale, nonostante tutto c'è un aumento delle uscite per rimborso prestiti pari a più il 10%; per tutto questo ritengo che o consuntivo non crei alcun problema ad essere approvato da questo gruppo.

Vice sindaco

Grazie Presidente. Non mi pare il caso di mettersi a fare ulteriori pingpong tra opinioni diverse su numeri che sono oggettivi; ci sono degli indici di profilo dell'ente nel corso degli anni da sottolineare, per rispondere a certe osservazioni, quando vedo che nel 2009 noi avevamo un debito residuo rispetto alle nostre entrate correnti del 182% e oggi siamo al 118% mi pare che non ci sia discussione.

La rigidità strutturale dell'ente rimane al 41% mentre l'autonomia finanziari passa dal 59 al 72; questi tre dati e bastano possono farci dormire tranquilli.

Abbiamo affrontato la strategia dell'IMU, addizionale IRPEF; ricordo a tutti che questo paese è impegnato in un passaggio pluriennale al cosiddetto federalismo fiscale cioè a far sì che ognuno con le proprie risorse a casa propria, che ci piaccia o meno, che sia solidaristico o no, ma questa è la realtà storica legislativa e culturale verso cui ci siamo incamminati da qualche anno.

In questo percorso è stato previsto l'attuazione di questa patrimoniale che si chiama IMU e c'è stato questo extra gettito; l'obiettivo dello stato non è quello di dire almeno fino a che non si insediava questo governo, poi vedremo quello nuovo, ma quelli che ci sono stati finora non hanno mai previsto di cancellare quella patrimoniale che si chiama IMU, e se magari si registra qualche extra gettito come per noi, viene riequilibrato dal trasferimento del fondo storico che lo stato porta verso i comuni, cioè hai preso 240 mila in più di quanto prevedevo? bene, te ne dò 240 mila euro in meno sul fondo storico che ogni anno ti trasferivo, così la tua autonomia impositiva aumenta ancora di più.

Non è una cosa che possiamo decidere di restituire. Vorremmo e potremmo cercare di restituire quella che si chiama addizionale sia sull'IRPEF che sull'IMU; ho sentito parlare del comune di Firenze che è un ente per struttura imparagonabile con il nostro perché ha 350 mila abitanti ma altri 350 mila oltre ai residenti gli vengono dai turisti e altri 350 mila gli vengono da tutto l'hinterland che fruisce la città per motivi di studio e di lavoro. Firenze va paragonata alle città d'arte, Roma, Venezia non a Pontassieve.

Una cosa è certa, se noi sommiamo il livello della nostra addizionale IRPEF come gettito complessivo e il livello dell'addizionale sull'IMU che abbiamo messo rispetto all'aliquota base viene fuori né più né meno la nostra rata mutuo, cioè a conti fatti noi siamo costretti a aumentare sulla roba dell'autonomia impositiva, tasse, perché nel tempo in questo ente e in questo territorio, negli anni precedenti sono stati fatti tanti investimenti in termini di opere pubbliche e questo comporta negli anni successivi che l'ente si faccia carico del pagamento di quelle risorse che sono state anticipate da chi

le aveva, Cassa depositi e prestiti; di conseguenza questa addizionale IRPEF e addizionale IMU è soppesata con la nostra rata mutuo.

Anche per questo motivo noi vogliamo insistere nell'andare a diminuire il debito perché nel momento in cui noi riusciamo a diminuire possiamo permetterci più autonomia di bilancio, più elasticità dello stesso, più capacità di spesa; pensate oggi cosa potrebbe essere questo ente se anziché utilizzare all'incirca una somma equivalente a quella per pagare 70 dipendenti pubblici, con quanto noi paghiamo per servizi e debito potremmo infatti pagare tutto il personale del comune di Pelago; se noi avessimo questo stock di debito sulle spalle potremmo erogare servizi per quasi 3 milioni di euro in più. Pensate cosa potremmo fare in termini sociali e capacità di investimento.

Ma questo non lo possiamo scegliere, è un fatto storico che ci viene da un pregresso da decenni che ci portiamo dietro; questo trend però non è infinto, si comincia a vedere la luce in fondo al tunnel perché se iniziamo a guardare con visione prospettiva i dati ci accorgiamo che nel 2016 la necessità che abbiamo oggi per pagare questo servizio al debito magicamente diminuisce, e di tanto; potremmo liberare al volo più di un milione di euro di spesa per dare più servizi rispetto agli attuali.

Per quanto riguarda le dinamiche dei debiti e crediti verso le partecipate alcuni sono abbastanza storici con Publiacqua perché sapete che quando 10 anni fa è stata fatta questa azienda gli sono state passate certe infrastrutture, acquedotti, fogne, loro pagano dei canoni di concessione; per quanto riguarda la riscossione degli stessi alcuni sono stati chiariti, altri ancora oggi non è possibile chiarirli con esattezza e gli uffici preposti dell'una e dell'altra parte stanno comunque lavorando.

Nel frattempo noi abbiamo fatto ulteriori investimenti sul territorio per esempio l'estensione della rete idrica del gas per la frazione di case sparse di San Martino a Quona; anche lì vi sono debiti e crediti che stanno viaggiando perché noi abbiamo anticipato l'investimento che invece doveva sostenere Publiacqua e loro appena rientrano delle somme degli utenti e di tutto ciò che è previsto dal loro piano di investimenti, salderanno nei nostri confronti anche questo anticipo che gli abbiamo fatto.

AER è la nota più dolente perché da tempo abbiamo fatto un prestito verso i soci, da tempo è stato chiesto alla società di restituire questo prestito, da tempo però la società lamenta un deficit strutturale in merito a una sotto capitalizzazione della stessa, che non era possibile sostenere finché eravamo a TIA, alla tariffa, perché per avere quel giro di fatturato e di bilancio e per avere quella somma di capitale circolante bisognava che la società fosse dotata di mezzi propri più elevati di quelli che i soci gli avevano inizialmente conferito.

Da quest'anno torniamo a tassa, cioè la riscuote il comune, noi manderemo le bollette a 9 mila famiglie e mille partite IVA, per cui AER ci farà una unica fattura per i servizi erogati al comune divisa in più fatture durante l'anno, in più tranche di pagamento.

Lo vedrete dal prossimo bilancio, ma noi già oggi ci stiamo muovendo per compensare questi debiti e crediti con AER visto che noi vantiamo un credito nei loro confronti di 700 mila euro, a compensazione degli stessi fino a concorrenza delle fatture che riceviamo siamo intenzionati a chiarire questa dinamica contabile.

Sull'etra gettito IMU abbiamo già spiegato; mi pare concludendo che anche la relazione dei revisori approvati in modo positivo e nella sostanza e nel merito lo schema del bilancio consuntivo senza fare nel merito particolari rilevazioni sulla gestione dell'ente e

sull'organo che lo amministra, per cui registriamo anche questo e lo salutiamo con favore come documento dell'organo di revisione.

Presidente

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Vaggelli

Se noi avessimo incassato 668 mila da AER quanto ci spetta e oltre 450 mila euro da Publiacqua che è il canone di concessione che non ha pagato, esclusi debiti, avremmo avuto la possibilità di cancellare l'IMU e altro.

Per il federalismo fiscale si giustificavano queste tasse sui cittadini e quindi anche l'aumento e il fatto che il governo ci ha tolto invece gli stanziamenti che servivano o che servono laddove mancano queste risorse.

Io leggo dagli atti allegati al bilancio che il fondo sperimentale statale di riequilibrio al 31.12.12 era di 2.733.000; mi pare che sia inferiore a quello degli altri anni ma se poi ci saranno da fare dei conti più precisi per il 2013 può darsi che questo fondo diminuisca ma lo vedremo; nel frattempo entreranno queste cifre che ci spettano, che voglio pensare prima o poi dal 2007 a oggi AER quando cambierà TIA in TARES restituisca 780 mila euro, che Publiacqua paghi perché per 5 anni abbiamo fatto una battaglia contro i debiti che Publiacqua aveva con il comune; ce l'hanno pagati finalmente dopo 4 anni e ora si ricomincia da capo.

Il mio voto è contrario per le motivazioni che ho espresso riguardo alla tassazione elevata che questa amministrazione è riuscita a imporre a cittadini, famiglie, imprese e quant'altra e che è ingiustificata secondo me; la dimostrazione è che abbiamo un avanzo che è grazie a quanto i cittadini hanno pagato in più, ma direi che qualcuno potrebbe pensare che è quasi un furto perché noi non possiamo aumentare così le tasse e chiedere quanto ci viene in mente e poi dimostrare che abbiamo i soldi; e se non li abbiamo andiamo a cercarli dove sono perché ci spettano. Grazie.

Esce il Sindaco (16)

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si mette in votazione il punto n. 2.

Cons. presenti 16, astenuti 1 (Pelli), votanti 15, favorevoli 12, contrari 3 (Vaggelli, Borgheresi, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

Rientra il Sindaco (17)

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17, astenuti 1 (Pelli), cons. votanti 16, voti favorevoli 13, voti contrari 3 (Vaggelli, Borgheresi, Poggiali), è approvata a maggioranza.

Punto n. 3. Alienazione aree di proprietà comunale poste a monte di piazza Boetani nel capoluogo.

Escono i cons. Vaggelli, Borgheresi e Baracchi (14)

Assessore Pasquini

È una delibera che riguarda circa 40 mq di verde non utilizzato per uso pubblico ma di proprietà del comune che vendiamo a una base di asta di circa 6 mila euro.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 14, voti favorevoli 14. Approvato all'unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività.

Cons. presenti e votanti 14, voti favorevoli 14. Approvata all'unanimità.

Approvata all'unanimità.

Punto n. 4. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 ed elenco annuale 2013.

Rientrano i cons. Baracchi e Vaggelli (16)

Assessore Pasquini

Questo è un punto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione per il consiglio successivo; sostanzialmente per il bilancio di previsione 2013 abbiamo circa 1 milione per la spesa di investimento che è per tutti gli investimenti che il comune svolge non solo per i lavori pubblici; sul piano degli investimenti abbiamo messo nell'atto propedeutico per il bilancio 2013, abbiamo messo circa 1 milione di euro e abbiamo fatto una scelta legata più al decoro urbano; infatti non troverete cifre significativa per opere pubbliche specifiche ma cifre che servono per asfaltature, marciapiedi e una voce per la riqualificazione dei giardini; infatti abbiamo inserito messa a norma e riqualificazione aree giochi per 150 mila euro; negli anni passati non avevamo investito sulle aree e giochi e quest'anno abbiamo deciso così.

Altre opere che abbiamo inserito nel piano 2013 con importi oltre i 100 mila euro sono il consolidamento delle frane nel territorio di Pontassieve perché abbiamo alcune frane ferme da diversi anni, soprattutto sulla strada di Acone e sulla strada in Palagio in Collognole dove abbiamo inserito una cifra di 200 mila euro; poi abbiamo inserito negli oneri 100 mila euro per il restauro funzionale dell'ex Chino Chini e poi 180 mila euro per il miglioramento e la sicurezza ciclo pedonale nel capoluogo e a Sieci dove abbiamo un finanziamento della regione Toscana a fondo perduto per 120 mila euro; era per l'anno precedente, ma non ce l'abbiamo fatta a spenderlo e abbiamo concordato con la Reggello la proroga per la spesa di questo finanziamento.

Nel 2013 abbiamo altre due voci che non sono negli oneri, il consolidamento della frana in via di Parga, finanziamento fermo da anni e di recente abbiamo avuto le comunicazioni per partire, ma non è soggetto a oneri, e abbiamo messo l'estensione dell'acquedotto in via di Parga anche questo non soggetto a oneri, ma l'abbiamo messo nelle opere pubbliche perché stiamo lavorando con i privati per il finanziamento integrale da parte dei privati stessi.

Abbiamo alcune opere non inserite nel piano dei lavori pubblici ma inseriti nelle opere sotto i 100 mila euro perché nel piano per il consiglio comunale si inseriscono solo le opere superiori a 100 mila che hanno una valenza sulla riqualificazione marciapiedi, asfalti, progetto verde e manutenzione parchi pubblici .

Consigliere Poggiali

Volevo chiedere all'assessore se nel programma triennale 2013-2015 ci sono i lavori per cui l'UDC in occasione del bilancio di previsione votò a favore; ma non l'ho trovato nel documento; mi pare fosse previsto il rifacimento di via della torre fino al cimitero a Molin del piano, 50 metri dalla casa dal sindaco fino a piazza Matteotti che sono 10 anni che va rifatta, ed è piena di buche; e poi altro che non ricordo; si tratta di poca roba, fu solo un atto politico e se non è inserito quanto concordammo allora l'UDC deleghe in bianco non ne darà più.

Consigliere Vaggelli

Nella variante al programma triennale delle opere pubbliche ci sono opere con interventi traslati e portati al 2014 e quelli eliminati dalla programmazione del triennio per una variazione di priorità in relazione alle disponibilità di bilancio.

Fra questi la ristrutturazione locale ex casa mandamentale da adibirsi a uffici credo si possa aspettare, la rotatoria al plesso scolastico alla scuola Balducci facciamone a meno, ce ne sono tante; ma quello che non trovo giusto è il rinvio dell'ampliamento e messa in sicurezza della scuola elementare di Sieci, credo che le scuole fossero una priorità per tutti e per questa amministrazione, e anche la riqualificazione urbana di via Roma, il centro di Pontassieve è così da 15 anni, ricordo le opere pubbliche promesse da Perini, tutte vie dove non si cammina perché ci sono marciapiedi da dopo guerra, stretti, con buche, con le auto a ridosso; ma vengono rimandati questi, così come anche un'opera che era attesa da tempo, che non ritrovo, ma lasciamo stare.

Sul recupero dell'ex Chino chini stendiamo un velo pietoso perché questo l'abbiamo messo in bilancio da 15 anni, sono inutilizzati, e se il giudice di pace possiamo mantenerlo a Pontassieve, togliamo da lì, risparmiamo 32 mila euro di affitto e mettiamo nell'ex Chino Chini a cento metri dove ci sono spazi non utilizzati da 20 anni. Si sono pagati progetti a centinaia di migliaia di euro, sempre rimessi nel cassetto, ora c'è un piccolo intervento che sono due anni che è nel piano delle opere pubbliche, quindi facciamolo.

Il fatto poi che ci si occupi un po' di quel poco di verde che abbiamo soprattutto nel capoluogo, perché le frazioni hanno il verde intorno, ma chi abita nel centro del paese non ha un posto con il verde che sia accogliente per bambini e adulti; per esempio la ristrutturazione del campino mi pare giusta, e anche di tutti i giardinetti che abbiamo con giochi per bambini, giochi piuttosto vecchi, cambiamoli, non so se bastano 150 mila euro, altrimenti mettiamone di più.

1.37

Consigliere Frosolini

Siccome l'assessore ha esordito dicendo che questo è un atto propedeutico al bilancio di previsione che approveremo la prossima volta, quindi stiamo parlando di ciò che faremo nel 2013; vorrei sottolineare che in quest'anno si stanno realizzando grandi opere che avevamo progettato e per cui avevamo accantonato i soldi nelle legislature precedenti.

Ci dedichiamo data l'esiguità della cifra al decoro urbano, a tutta una serie di manutenzioni; in commissione fu chiesta all'assessore una sorta di priorità rispetto a questi lavori pubblici che l'assessore ha già ben chiarito e di cui ribadisco la priorità dal punto di vista lavori pubblici di questo anno che sarà il consolidamento delle frane e le perizie sulle strade e sui marciapiedi per la sicurezza dei cittadini.

Assessore Pasquini

Sono un po' avvantaggiato consigliere Vaggelli perché mi faccio preparare un modello di lettura del bilancio più semplice rispetto ai lavori; i consiglieri che lo vogliono visionare, questo ce l'ho solo io...

Quando lei ha detto che abbiamo tolto la realizzazione della rotatoria al plesso Balducci, li abbiamo un problema serio perché se lei ci va nell'orario di uscita della scuola

noi lì dobbiamo intervenire con una regolamentazione dei flussi più robusta perché fra gli autobus e le auto quello è un intervento da fare.

Come la messa in sicurezza della scuola di Sieci, c'è una perizia e un progetto minimale, non c'è da rifare tutto il plesso; come la riqualificazione urbana di via Roma; noi l'abbiamo messa nelle opere sotto i 100 mila euro per garantire il patto di stabilità perché noi siamo obbligati a far approvare dal consiglio comunale solo i lavori con una perizia superiore a 100 mila euro; per quelli sotto i 100 mila noi abbiamo un elenco che non approvato dal consiglio comunale ma in base ai bisogni lo attiviamo.

Sul presidio Balducci la invito a individuare una priorità, perché lì abbiamo il plesso scolastico più grande del comune con un flusso di uscita non indifferente; per quanto riguarda la puntualizzazione del consigliere dell'UDC noi abbiamo inserito quanto dice il consigliere nel pacchetto generale sugli asfalti e abbiamo individuato nella priorità di Molino tenendo stabile il patto di stabilità, la strada che fa riferimento via Cerri e via Conti a Molin del piano perché l'attiviamo con un finanziamento fermo di circa 40 mila euro; un finanziamento residuo su via Mazzini che abbiamo inserito nel patto di stabilità perché insieme al bilancio noi alleghiamo una tabella con il sistema dei pagamenti; cioè noi in questi anni ci siamo comportati che quando abbiamo commissionato il lavoro in automatico noi eravamo in grado di pagare.

Questa è la dimostrazione che quando Monti ha fatto il decreto per allargare il patto di stabilità questo comune non ha avuto alcun vantaggio, perché noi siamo rimasti in regola, in pratica il vantaggio dell'applicazione del decreto Monti al comune di Pontassieve è di zero euro; noi sui lavori pubblici siamo stati prudentiali; vedremo con questo nuovo governo per quanto riguarda l'allargamento non del patto di stabilità per prendere i mutui ma del patto di stabilità per garantire i pagamenti.

Consigliere Poggiali

Io non sono rimasto per niente soddisfatto perché noi l'accordo si fece con l'UDC che via della torre doveva essere nel programma 2013; se poi qualcuno gli ha fatto cambiare idea, lei è un fine politico dice che l'UDC non esiste più e quindi chi se ne frega dell'UDC ma state attenti perché al comune di Firenze invece che l'UDC hanno fatto gli amici di pinco pallino, dovete stare attenti, non è che siamo nessuno, siamo in due e potremmo anche fare un gruppo nuovo; se si fa un accordo si fa un accordo; quindi noi votiamo contro al suo piano triennale perché non ho capito come mai si sia fatto così; qui si fanno gli accordi e poi escono i franchi tiratori.

Consigliere Vaggelli

Io ho parlato di interventi eliminati dalla programmazione del triennio, in maniera negativa; mi dispiace che interventi programmati da tempo non si facciano. Lei mi dice che la rotatoria è utile ma se era utile non si cancellava; lei fa una variante dove questi interventi di riqualificazione in via Roma e la sicurezza sulla scuola a Sieci si cancellano; diventa come l'ex Chino Chini; io non voto un piano dove si cambia strategia di continuo, dove i finanziamenti al comune, qui c'è scritto 700 mila euro e gli altri 4 milioni sono da privati, ma staremo a vedere chi li darà.

Esprimo parere negativo per queste opere proposte da anni e mai realizzate; non è un metodo di un'amministrazione che ha un obiettivo chiaro dove arrivare, cosa è necessario veramente al paese; un'amministrazione secondo me può cambiare però nei limiti di una programmazione ma non in modo così ondivago e incerto.

Consigliere Frosolini

Il voto favorevole di questo gruppo, per sottolineare un voto positivo da parte dell'opposizione sul piano delle opere che parla di consolidamento di frane, di sicurezza dei percorsi ciclo pedonali, di rimessa di strade e marciapiedi, queste cose vanno sottolineate.

Per quanto riguarda la rimessa a norma della scuola di Sieci che viene paragonata con quanto fatto sulla scuola di santa Brigida, intanto va detto che in quest'anno si sta costruendo una scuola a santa Brigida che per la situazione economica e finanziaria attuale non è poi così poco.

Per quanto riguarda la scuola di Sieci è stato uno dei primi plessi rimesso a norma, questo è solo un ulteriore piccolo lavoro in più. Mi dispiace che ci sia un voto negativo, nessuno disconosce che ci sia un piano delle opere pubbliche risicato, le ragioni le sappiamo tutti e non sta a me ricordarle, ma quanto viene scritto qui ha priorità sulla sicurezza dei cittadini quindi mi pare inopportuno votare contro. Questo gruppo vota a favore.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 4. Con. Presenti 16. Voti favorevoli 14, 2 contrari (Vaggelli, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività.

Con. Presenti 16. Voti favorevoli 14, 2 astenuti (Vaggelli, Poggiali), approvata all'unanimità.

Adesso facciamo il numero 5, poi il sindaco mi ha chiesto la parola per una comunicazione e poi mi è stato chiesto di anticipare il punto n. 10.

Punto n. 5. Riconoscimento debito fuori bilancio per condanna del comune di Pontassieve alle spese di giudizio del giudice di pace di Pontassieve n. 330/12 del 6.12.2012 nella controversia comune Brogelli Gianluca.

Vice sindaco

Io non conosco questa controversia, il segretario può spiegarci meglio la situazione.

Segretario

C'è stato un ricorso al giudice di pace da parte di un cittadino che si opponeva a una cartella esattoriale emessa da Equitalia a seguito di iscrizione a ruolo di un verbale elevato della polizia municipale di Pontassieve.

In questo ricorso si contestava l'autenticità della firma nella notifica del verbale; il giudice di pace ha richiesto una perizia calligrafica a seguito della quale è emerso che la firma non era dell'opponente, per cui il giudice di pace ha emesso una condanna dichiarando in cui ha dichiarato che non era dovuto il debito relativo alla cartella e allo stesso tempo ha condannato il comune di Pontassieve delle spese di lite quantificate in i 237 euro.

Consigliere Pelli

Una curiosità; chi è che ha falsificato la firma?

Segretario

Bella domanda, il verbale era stato notificato tramite il servizio di poste italiane. Quindi qualcuno ha firmato per lui.

Consigliere Vaggelli

Qui leggo con conseguente annullamento della cartella esattoriale e della condanna del comune di Pontassieve al pagamento delle spese di lite di 237 euro, oltre a 500 euro, oltre l'INPS per quali oneri per il perito grafologo per cui era già stato adatto un impegno con precedente determinazione; significa che noi abbiamo già pagato il perito, qui abbiamo 200 + 500 e sono già 700 euro e INPS 4% sui 500 e così si riconosce questo debito fuori bilancio di 232 euro che non mi spiego..

Perché poi dobbiamo ricorrere a un debito fuori bilancio? Tutte le spese per che si fanno per perizie e per legali vengono messe fra le spese legali, e anche le sentenze del giudice di pace; ho una determina che ammonta a 569 euro per tutti questi importi qui elencati e questo totale viene pagato con impegni a due capitoli diversi, uno si chiama rimborso spese di lite al giudice di pace e uno rimborso di spese indebite per rimborso per la polizia municipale. A me questa cosa non torna.

È una cosa banale perché sono cifre piccole rispetto ai costi delle spese legali che dobbiamo pagare, perché spesso abbiamo ricorsi, li vinciamo, li perdiamo, però tutte queste multe che il comune paga perché le perde, sono fatte dai cittadini che ricevono multe, etc. hanno ragione e il comune paga; sono sempre i cittadini che pagano; è una cosa banale ma se pensiamo alla causa persa dal comune per il depuratore di Aschieto che sono 600 mila euro è un fatto grave...

Presidente

Stiamo sul tema consigliere Vaggelli.

Segretario

Per quanto riguarda le spese per il perito grafologo la cosa sta così; nel corso del procedimento il giudice di pace ha dato l'incarico al perito grafologo e in quel momento

lo comunica al comune, quindi in quel momento noi abbiamo assunto un impegno di spesa; quindi questa è una spesa preventivamente impegnata; per cui non c'era bisogno di fare un riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il debito fuori bilancio attiene solo alle spese di lite perché deriva dalla sentenza del giudice di pace che avendo accolto il ricorso del cittadino ha condannato il comune al pagamento delle spese di lite; cosa che io non potevo sapere preventivamente se una lite quando la instaurò non potevo sapere se la vinco o la perdo. Questo è il motivo.

Consigliere Vaggelli fuori micr...

Segretario

Per le altre mi faccia documentare perché non so a cosa si riferisce, abbia pazienza non gli posso rispondere in questo momento, io le rispondo in base a questa delibera che è oggetto della discussione; per le altre cose che ha bisogno di sapere, lei mi scrive e io le rispondo.

Consigliere Vaggelli

Voto contro e invito chi di dovere a riflettere perché un riconoscimento di un debito fuori bilancio non è cosa da poco, tanto è vero che questa delibera andrà alla Corte dei Conti; io vorrei che quanto ho detto fosse scritto in delibera, cioè non mi capacito come fra gli impegni di spesa che il comune prende non ci sia compreso un impegno che riguarda le liti che vengono perse. Voto contrario.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 5.

Cons. presenti 16. Voti favorevoli 14; voti contrari 2 (Vaggelli, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività

Cons. presenti 16. Voti favorevoli 14; astenuti 2 (Vaggelli, Poggiali), è approvata all'unanimità.

La parola al sindaco per alcune comunicazioni.

Comunicazione del Sindaco

Sindaco

Sono rimasto molto colpito di quanto accaduto ieri a palazzo Chigi, attentato avvenuto davanti al palazzo sede del governo italiano, oltre a essere un fatto grave per le persone coinvolte ha anche le caratteristiche di un atto di terrorismo, non stento a classificarlo così; sono settimane ormai che una parte consistente delle prefetture e degli enti locali e forze sociali di questo paese hanno un'attenzione elevata di fronte alla crescente tensione sociale nel paese; ci sono stati episodi che hanno colpito la sensibilità di tutti con gesti estremi di persone che vivono situazioni di disagio grave aggravata sicuramente dalla crisi economica e tensione sociale che attraversa il paese in questo periodo.

Ogni volta che succede un episodio poi è il ritratto delle persone che colpisce, perché ogni volta che sono stati intervistati i vicini e si è tentato di scavare nel tessuto sociale delle persone che hanno fatto gesti estremi, poi l'analisi è di persone normali, il commento degli amici è sempre di persone per bene da cui non si sarebbero potuto immaginare atti così estremi.

Ieri però è successa un'altra cosa; sicuramente si tratta una persona che vive un proprio disagio personale e ha maturato una condizione di disagio psicologico, relazionale, perché quando uno fa un atto di violenza così estremo verso se e verso gli altri può essere la persona più normale del mondo ma quanto meno ha un grave strato di depressione.

Ieri però è successa un'altra cosa, che una persona di fronte a una difficoltà grave personale sfoga il proprio disagio facendo un atto contro le istituzioni, perché prendere una pistola e sparare ai politici non è solo perché uno è depresso, perché è separato o perché ha perso il lavoro, siamo a un punto di innalzamento della tensione sociale oltre misura, su cui tutti siamo chiamati a alzare la soglia di attenzione.

Il fatto che una persona prenda una pistola e nel momento in cui sta giurando il nuovo governo va a sparare ai politici non segnala solo un disagio ma che siamo a un punto di grande allerta nel rapporto fra cittadini, politica e istituzioni; in più siccome non trova i politici spara ai carabinieri.

Io non so se ho sentito male le notizie di ieri ma per come è stato rappresentato questo fatto, si dice che questa persona voleva sparare ai politici, come fosse questo un elemento di giustificazione; perché se andava lì a sparare a chi passava sarebbe stato un folle gesto, ma qui insomma andava a sparare ai politici. Non so se ho capito male ma ho trovato inquietante questa cosa non solo per chi ha compiuto questo gesto ma per come sia stato rappresentato questo gesto.

Oltre tutto sparando a due persone che erano lì a fare il loro dovere e che rappresentano la parte migliore di questo paese, ecco perché da questa assemblea deve andare la solidarietà ai militari coinvolti ma anche un abbraccio fraterno a tutta l'arma dei carabinieri e alla forze dell'ordine di questo paese che sono in prima linea perché il livello della tensione in questo paese sta diventando preoccupante come in tante parti d'Italia.

Il fatto che si possa pensare di sfogare il disagio attentando alle istituzioni, si prospetta in un chiaro atto di terrorismo e di attentato alle istituzioni democratiche di questo paese; vorrei tutti fossimo consapevoli anche nella nostra comunità di una fase di tensione reale del paese. Siamo tutti chiamati a non far mai andare oltre il tema del confronto

politico, a un livello che porta al discredito delle istituzioni; siamo tutti consapevoli del momento difficile di relazione fra cittadini, istituzioni e politica, però anche noi siamo qui a rappresentare i cittadini.

Ci può essere anche un momento di difficoltà di relazione ma non possiamo immaginare che chi sta lì non rappresenti le istituzioni, il tema della legittimità non si può porre, uno può essere d'accordo o meno sulle cose compiute ma il fatto che si possa pensare che in un momento di tensione sociale il problema sono le istituzioni e la politica finché sta al dibattito politico bene, ma facciamo attenzione perché in qualche angolo del nostro paese si legittimano azioni come queste.

A me ha colpito che una persona che vive il suo disagio non è che si sia sparato, io so che una persona si è presentata davanti al palazzo del governo e mentre giuravano la fiducia e ha sparato a due carabinieri; trovo che questo sia un campanello di allarme che deve suonare anche nella nostra comunità non solo perché ormai da settimane tutti i terminali di attenzione nelle forze dell'ordine sono attivi, credo che deve essere una cosa questa che scuote le coscienze della nostra comunità. Per questo saluto il maresciallo qui presente e lo prego di farsi portavoce presso il comando provinciale della vicinanza e solidarietà di tutto il consiglio comunale.

Ieri si è compiuto un passaggio storico per le istituzioni e la repubblica italiana, si è insediato un nuovo governo, un momento solenne ma siamo tutti consapevoli della difficoltà e della straordinarietà del percorso che ha portato all'elezione del nuovo governo, non sta a me il commento qui, ma esprimo i migliori auguri di buon lavoro al presidente Letta e a tutta la compagine governativa; trovo che questo governo abbia dato un segno importante per il rinnovamento e per un'idea di rinnovamento di fiducia per le istituzioni; ognuno di noi sarebbe stato più contento se ci fosse stato un governo rappresentativo di una maggioranza elettorale ma siamo figli di una stagione dove le leggi elettorali ci consegnano una fase di stallo, per cui sono contento da cittadino e amministratore che finalmente questa fase si sia sbloccata.

Confesso di aver accolto con una certa dose di positiva sorpresa la composizione del governo, e questo va a tutto merito del presidente e delle forze politiche che spero daranno la fiducia a questo nuovo governo; io spero che da questa stagione straordinaria venga una spinta forte al rinnovamento delle istituzioni, spero che venga una spinta forte alla ripresa delle politiche per il lavoro e per il sostegno alla crescita economica del paese; siamo in una crisi economica e sociale profonda che ha portato anche a una crisi politica rilevante.

Spero che questo governo sappia in breve tempo dare un segno di cambiamento non solo perché ha messo in pista persone di valore ma perché sappia essere il motore insieme alla maggioranza parlamentare per una stagione di riforme istituzionali di cui abbiamo fortemente bisogno.

Sono il primo a dire che non è il governo di nessuno, perché ognuno di noi avrebbe voluto un governo come più gli piaceva; credo sia positivo il fatto che in una condizione di stallo fino a pochi giorni fa siamo usciti con due fatti straordinari, la rielezione di Giorgio Napolitano a presidente della repubblica, e bene ha fatto il presidente del nostro consiglio comunale a sottolinearlo, la straordinarietà ma anche l'assunzione di responsabilità di questo uomo che forse alla sua età si meritava anche un po' di pensione,

che si rimette però a disposizione delle istituzioni chiedendo un mandato al parlamento per una spinta vera per il cambiamento e le riforme

Tutti noi dobbiamo essere all'altezza di una fase importante di riforme. Non so se per il mio inguaribile ottimismo ma voglio trovare l'aspetto positivo di questa stagione, forse il fatto che per la prima volta nella storia repubblicana non ci sia una maggioranza parlamentare spero possa essere la volta in cui le riforme si fanno davvero.

Credo che un errore di cui siamo tutti un po' corresponsabili della stagione politica di questi 20 anni è che ogni parte politica che ha vinto le elezioni ha tentato di fare le riforme contro l'altra parte. C'è stata la breve parentesi della bicamerale che ha fatto la fine che ha fatto, spero che questa volta ci sia una situazione di equilibrio e di assunzione della responsabilità delle forze politiche presenti in parlamento che crei un quadro politico che porti verso le riforme necessarie.

Dobbiamo farci carico anche da Pontassieve della fase politica di questa stagione, siamo forse nel punto più basso nella storia repubblicana nel rapporto fra politica, istituzioni e cittadini; abbiamo bisogno anche in questa comunità di creare qualche fatto nuovo che offra delle opportunità che fino a ieri non c'erano; io ho fatto una proposta, non solo io ma come giunta, che è l'istituzione di un laboratorio civico promosso dall'amministrazione comunale perché vorrei che l'ultimo anno di questa legislatura potesse aiutarci a sperimentare una modalità diversa di partecipazione e relazione fra politica istituzioni e cittadini.

L'istituzione di un laboratorio civico è fatto volutamente a fine legislatura, perché l'ultima cosa che avrei voluto fare è creare un'azione che minasse la fiducia e il ruolo del consiglio comunale; questo laboratorio civico avrà il compito di contribuire insieme all'amministrazione comunale a redigere il rendiconto di fine mandato, atto obbligatorio per legge, che il sindaco decide di compiere non da solo ma attraverso un percorso partecipativo che segua le linee tracciate dalla legge regionale sulla partecipazione.

Il laboratorio avrà il suo avvio il 13 maggio e concluderà i suoi lavori a fine aprile 2014; sarà l'occasione per tracciare un bilancio di 10 anni di lavoro e attraverso la redazione di questo bilancio immaginare un'idea di una comunità condivisa che possa essere anche un lascito positivo per la nostra amministrazione.

Il laboratorio si strutturerà su due aree tematiche, una sulla comunità e l'altra sul territorio, è aperto a tutti i cittadini; sono stati fatti due incontri preparatori riservati alle associazioni, abbiamo fatto il primo incontro il 23 aprile, il secondo sarà il 6 maggio poi ci sarà il 13 la presentazione in un'assemblea pubblica alla quale mi aspetto che tutto il consiglio comunale sia presente.

Il laboratorio avrà due aree tematiche e attraverso il percorso normato dalla legge regionale porterà alla determinazione di processi deliberativi non solo sulle politiche generali ma anche su aree specifiche di lavoro perché di queste aree ci saranno gruppi di lavoro che tratteranno i tanti aspetti della vita amministrativa e politica di questo comune.

Ogni persona e cittadino e forza politica porterà le proprie indicazioni, spero possa essere la costruzione di un grande laboratorio comune e spero che possa entrare nel merito approfondendo i temi delle grandi questioni rimaste sospese in questi 10 anni, cito l'area ferroviaria che ha chiuso il suo iter autorizzativo un anno fa, c'è stata una gara

andata deserta, oggi c'è da ripensare alle linee di sviluppo della città attraverso l'area ferroviaria perché le indicazioni funzionali che abbiamo dovuto mettere a bando e che erano contenute nell'accordo con le ferrovie di ormai più di 10 anni fa sono assolutamente superate dalle condizioni socio economiche che stiamo attraversando.

Un percorso partecipativo fino in fondo che ci aiuti insieme a deliberare le linee di sviluppo della città rispetto ai bisogni a cui vogliamo rispondere con l'intervento di recupero di quell'area dell'amministratore più sensibile e dell'intervento urbanisticamente più rilevante del territorio e di tutta la provincia di Firenze.

Spero possa aprire una discussione sull'idea di città, delle funzioni, a quali bisogni sociali vogliamo rispondere; cito temi che hanno portato a deliberazioni in questi anni ma che hanno articolato un dibattito fra di noi, poi certo siamo stati eletti per decidere e noi siamo usciti con una posizione, ma questo non significa che ci sia solo il bianco e il nero ma nelle decisioni deliberative di questi anni ci sono state anche tante sfumature di grigio.

Sulle aree commerciali, sulle politiche ambientali, sulle politiche per la scuola in un rapporto che guardi all'integrazione fra scuola statale e scuola paritaria, sono i grandi temi che una comunità deve discutere per definire il modello sociale nuovo sul quale vuol reimpostare la relazione con i cittadini, forse più basato su principi di sussidiarietà e di solidarietà che faccia appello al mutualismo e alla voglia di protagonismo di questa comunità.

Oggi abbiamo discusso il piano consuntivo, del piano delle opere pubbliche, fra poco discuteremo del bilancio di previsione; il dato vero, questo è un punto politico che vorrei tenessimo presente noi consiglieri, è che in questi anni è cambiato il comune sotto di noi; non solo è cambiato in questi 10 anni ma in questi 5 anni; chi sarà chiamato a fare l'amministratore nel 2014 si troverà un comune per fortuna con i conti in ordine ma se non avessimo fatto quel lavoro che il vice sindaco ha raccontato nel presentare il bilancio consuntivo, non so in che comune ci troveremmo; di sicuro troveremo un comune che avrà funzioni e compiti radicalmente diversi rispetto a quanto c'è stato affidato dai cittadini nel 2004.

Ma se noi non troviamo un modo di cambiare il modello e le priorità e le modalità di relazione fra il comune e i cittadini noi saremo quelli che non riusciranno a rispondere a tutti i bisogni.

Prendo un passaggio della signora Vaggelli, ci fosse modo di mettere invece che 150 mila euro un milione mezzo sui marciapiedi e sulle strade sarei bene felice, è che noi quest'anno approviamo un piano delle opere pubbliche di 1.200.000 euro, era un milione e mezzo fino a qualche anno fa; abbiamo la metà delle risorse disponibili da spendere sui servizi e sulla spesa corrente; è cambiato il comune.

Io spero che nel tracciare un bilancio di fine mandato si possa in qualche modo noi che abbiamo vissuto questa stagione amministrativa aiutare chi verrà dopo di noi anche a costruire un'idea di comunità che parta dall'assunzione del fatto che è cambiato il ruolo del comune.

Ecco perché spero che anche questo laboratorio civico oltre che un'occasione di informazione confronto e partecipazione possa essere anche un momento, un anno di elaborazione partecipata con la nostra comunità; spero possa essere un'occasione presa in modo positivo da tutti; siamo il primo comune che lo fa in tutta la Toscana, perché

oggi tutti i laboratori e percorsi partecipativi sono stati fatti su atti specifici, siamo arrivati a fare a Capannori il bilancio partecipativo, sono stati fatti laboratori su opere singole ma su un atto generale come il rendiconto di fine mandato siamo il primo comune che fa questa sperimentazione.

Una sperimentazione coraggiosa complicata, senza rete, perché affidare un bilancio di 10 anni di lavoro a un percorso partecipativo vuol dire che ci confronteremo con quelli che sono stati d'accordo e quelli no; e spero possa essere un'occasione perché tutti insieme si possa uscire con indicazioni il più possibile non solo partecipate ma condivise rispetto ai grandi temi a cui vogliamo rispondere per vedere la Pontassieve di domani.

Un'occasione importante che spero i primi ad accoglierla siano tutte le forze politiche e le associazioni rappresentative di questo territorio, lo faremo anche con un metodo particolare perché non sarà né il sindaco né la giunta comunale a guidare questa fase ma ci saranno due supporti tecnici, due professori che abbiamo concordato con la regione Toscana che ci aiuteranno; io non lo so fare il laboratorio partecipativo, io posso fare delle assemblee, non so se bene o male, ma siamo abituati a queste dinamiche quindi dobbiamo avere chi ci aiuta a trovare modalità diverse di confronto.

In più noi vogliamo che possa essere un'occasione di coinvolgimento di alcune forze nuove che possano dare anche un segno di novità a questo percorso di partecipazione; noi chiameremo attraverso lo strumento del servizio civile 10 ragazzi di Pontassieve a supportare il lavoro del laboratorio civico; appena verrà approvato il bilancio di previsione, con la possibilità di stanziare le risorse previste dalla legge regionale istituire il servizio civile comunale faremo un bando pubblico che possa selezionare 10 ragazzi fra i 18 e 30 anni, 10 giovani che possano anche rappresentare le nostre associazioni, il tessuto vivo della nostra comunità che ci aiutino a essere motore di questa fase nuova, perché ci sia anche un segno visibile che questa roba non è fatta perché ci sono le elezioni, il vantaggio è che il sindaco non può essere rivotato quindi noi siamo fuori da qualunque equivoco elettorale, con l'amministrazione che si mette in seconda fila a dare una mano a questo percorso, perché non ci serve dirci bravi, vogliamo capire che nel predisporre il bilancio si possa creare un'idea di comunità condivisa rispetto agli interrogativi angoscianti che abbiamo davanti.

Io posso dirvi che non ho mai ricevuto tanta gente, e fra giunta e uffici c'è anche un filtro perché le persone siano indirizzate in modo migliore ma il numero di persone che sto ricevendo in questi mesi racconta drammi familiari e sociali inimmaginabili fino a qualche anno fa in numero indescrivibile.

Non dico degli storici del servizio sociale, ma gente che fino a qualche anno fa non si sarebbe sognata di venire a chiedere una mano né in comune o in parrocchia o dove volete voi; gente che arriva qui e racconta situazioni, gente che conosco molto bene, che magari di fronte all'interrogativo preoccupato che io faccio sul perché sono venuti ora, la risposta è che si vergognava; sono troppe le persone che dicono che si vergognano a venire a chiedere aiuto perché per uno che lo dice ce ne sono 5 che non lo vengono a dire.

Ecco perché chiudo come ho iniziato, c'è un livello crescente di tensione e preoccupazione sociale anche nella nostra comunità e quindi faccio appello a tutti noi che rappresentiamo i cittadini di Pontassieve a alzare le antenne, a aumentare il livello di attenzione perché i fenomeni di disagio possono essere captati da ciascuno di noi prima

possibile, non aspettiamo che vadano ai servizi sociali perché per uno che va lì ce ne sono 5 che non ci vanno.

I numeri di disagio a Pontassieve sono crescenti, nulla a che vedere con tante parti del paese che vivono condizioni più drammatiche ma siamo in una condizione di forte crisi sociale ed economica anche in questa comunità.

Faccio appello all'attenzione di ciascuno di noi e spero che il laboratorio possa essere un'occasione per tenere in relazione anche tutti i disagi che ci sono perché ci possa essere un elemento di condivisione da parte di tutte le associazioni che ogni giorno raccolgono questo disagio perché ci possa essere un'elaborazione la più possibile condivisa. Invito quindi tutti il 13 maggio alle 21.00 all'assemblea di apertura del laboratorio civico.

Chiudo per dare un'altra comunicazione vera, quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario del gemellaggio fra Pontassieve e Znoymo, cosa più lieta di quanto ho detto finora, un gemellaggio nato in un altro mondo, quando ho rivisto le foto di Enzo Boschierini con La Pira e l'ambasciatore della repubblica cecoslovacca perché nelle politiche per la pace c'era da trovare un comune comunista di qua e uno di là; però questo gemellaggio nato in un altro mondo è sopravvissuto alla primavera di Praga, alla restaurazione, alla perestrojka e il fatto che il rapporto fra le nostre comunità in momenti alterni comunque non si sia spezzato è una cosa che credo debba essere celebrata da tutti.

Il giorno 10 e 11 maggio una delegazione del comune di Pontassieve parteciperà alla festa delle città gemellate a Znoymo che quest'anno avrà questo punto centrale del festeggiamento del cinquantesimo, poi troveremo un momento durante l'anno, lo decideremo insieme, per ospitare noi una delegazione di Znoymo perché anche a Pontassieve si possa festeggiare questo importante anniversario.

Presidente

Le comunicazioni del sindaco credo debbano farci riflettere per fare in modo che da domani si possano affrontare i problemi che ci ha richiamato; grazie al sindaco Marco Mairaghi.

Passiamo al punto 10 come mi è stato richiesto.

Punto n. 10. O.d.G. su chiusura ambulatorio diabetologico ASL presentato dal consigliere Cinzia Frosolini del Partito democratico e dal consigliere del Partito democratico Andrea Serafini.

Esce il Sindaco (15)

Consigliere Serafini

L'ambulatorio di diabetologia fu attivato a partire dal 1992 grazie all'impegno congiunto di ASL, allora 11, amministrazioni locali e l'associazione diabetici della Valdelsa per fornire una risposta a tutti quei soggetti a patologie croniche derivanti da diabete costretti altrimenti a spostarsi su Firenze facendosi a volte quotidianamente 80 km per avere i necessari presidi medici; alcuni vengono da zone a ridosso della consuma, Reggello, Dicomano.

L'impegno congiunto sovvenzionato anche dalla solidarietà dell'associazionismo locale, in prima linea Croce azzurra, soci Coop, ha garantito sin dall'inizio le attrezzature necessarie all'attività svolta il giovedì e il sabato dal dottor Marini e dal dottor Francesconi.

Venti anni di vicinanza specialista al territorio con una copertura di 1920 prestazioni all'anno che contavano almeno 30-40 pazienti la settimana con tanto di fuori lista e con attualmente oggi circa 700 o 800 malati schedati per un totale complessivo di 1400 cittadini complessivamente curati nell'arco degli anni. Questi i numeri di un servizio importante voluto dal territorio.

In data 3.12.12 in modo abbastanza improvviso tanto per l'associazione dei diabetici quanto per i tre comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina, il servizio ambulatoriale di diabetologia vedeva cessare la sua attività in base all'attuazione di nuovi protocolli medico sanitari che prevedono nel tempo la progressiva istituzione di un modello di assistenza che esige la presa in carico da parte dei medici di medicina generale dei casi più semplici, primo livello e le cure ospedaliere per i casi più complessi, secondo e terzo livello: piede diabetico, problemi retinici ma anche specialistica superando nel tempo il livello di attenzione specialistica territoriale dei poliambulatori.

La chiusura del servizio a fronte di un percorso ancor non ben decollato causava la mancanza improvvisa di un punto di riferimento di grande importanza per i malati cronici della zona. La prima idea della ASL di sostituire la mancanza momentanea con un servizio di libera professione intramurale aveva finito con il sollevare la forte protesta non solo dell'associazione diabetica già mobilitata da gennaio ma anche delle nostre amministrazioni locali di Pontassieve, Pelago e Rufina nelle persone dei loro assessori al sociale che hanno portato a una marcia indietro su tale soluzione che aveva il sapore della beffa in una situazione di crisi che oggi si abbatte fortissima soprattutto sulle fasce più deboli, quelle medio basse associazione composte soprattutto da anziani, le più colpite dai disagi della malattia e le più in difficoltà a passare da un regime di servizio sanitario a quello libero professionale.

Dopo l'incontro del 18 febbraio con amministratori locali e l'associazione diabetici veniva riaperto da giovedì 7 marzo un servizio di triage ed accoglienza diabetologia aperto il giovedì pomeriggio e il sabato mattina con finalità di assistenza e monitoraggio ma non di cure.

Ma per quanto potenzialmente utile tale attività di consiglio e di indicazione non può soddisfare le esigenze del malato in una zona come la nostra, la Valdisieve, che ha l'unica pretesa di essere curato e che ora si trova a distanza medio grande dai plessi ospedalieri e mal collegato con una distanza da Santa Maria annunziata, centro di riferimento, o con il nuovo ospedale del Mugello.

La soluzione non soddisfa il bisogno di quei pazienti che necessitano non di indicazioni e consigli bensì di cure continuative per la propria malattia, attività che prevedono solo la presenza di un medico specialista come negli altri ambulatori presenti nel presidio di San Francesco. Tanto è che il servizio in realtà non assiste nessuno, i malati sono già emigrati verso gli ospedali per avere quelle cure che avevano a San Francesco.

Pertanto chiediamo come forza di maggioranza a tutto il consiglio comunale di approvare questo O.d.G. che impegni le amministrazioni interessate a farsi carico e a monitorare la situazione e verificare il reale potenziamento promesso dalla ASL del servizio; se possibile a riavere un centro qua, un centro di secondo livello, dato l'ampio bacino di utenza e a inviare il presente O.d.G. all'assessorato regionale competente al fine di riportare la preoccupazione e l'impegno di questo consiglio comunale nei confronti di un servizio sanitario territoriale la cui importanza non può essere in alcun modo sottovalutata.

Consigliere Vaggelli

Non sono a conoscenza dei fatti concreti ma ho capito che è stata strategia della ASL quella di mettere presso l'ambulatorio di San Francesco di dare l'opportunità per il controllo o altro attraverso i medici di base; e invece per le cure rivolgersi all'ospedale.

Questa strategia secondo quanto espresso non sembra accogliere le esigenze dei cittadini e quindi si richiede che l'ambulatorio funzioni come funzionava prima con i medici specialistici per il diabete.

Se è questa la richiesta si richiede, ma chiedere che le amministrazioni facciano, che si facciano carico di monitorare la situazione e verificare il reale potenziamento promesso dall'ASL del servizio, vuol dire che ancora non si conosce la situazione e le amministrazioni si faranno carico. Di richiesta concreta qui non ce ne è.

Inoltre di inviare questo O.d.G. all'assessorato regionale competente al fine di riportare la preoccupazione e l'impegno di questo consiglio comunale; ma a cosa? A constatare dei fatti, nei confronti di un servizio territoriale, *..fuori micr...* che debba essere ripresa perché la capogruppo insegna, lasci perdere, più errori si fanno e meglio sarà per chi vuole contestare.

Io ho detto che non ho capito questo O.d.G. perché non capisco cosa si chiede, perché si chiede poca cosa se c'è questo problema; mi si dice di fare un emendamento ma lo possiamo fare insieme; con questo O.d.G. non si chiede nulla, si chiede solo all'assessorato e si dice che siamo preoccupati, che questo servizio non può essere sottovalutato.

Siccome questo servizio è ritenuto per varie motivazioni, perché serve anche comuni lontani e anche a persone di una certa età, dobbiamo continuare ad averlo questo servizio, visto che non c'è un aumento di spesa, che i locali li abbiamo a san Francesco.

Nelle politiche della regione si tratta di fare ospedali di eccellenza ma anche di rivalutare il valore del distretto e la cura sul territorio; se poi si vuol mandare questo O.d.G. così come è va bene, ma se ci sono motivazioni importanti si fa una richiesta più pressante, non solo monitorare la situazione.

Consigliere Poggiali

A me il consigliere Serafini è simpatico, è un bravo collega ma per tutto quanto che ha detto il problema non si risolve con un O.d.G., voi siete troppo giovani; se vogliamo risolvere il problema dobbiamo nominare una commissione di 4-5 consiglieri di Pontassieve, Rufina, andare a parlare con il direttore generale persona seria e competente e poi qui abbiamo la fortuna di aver il dottor Pasquini che è il suo braccio destro, quindi abbiamo le porte aperte; io ci sono andato l'altro giorno per problemi di altre persone e ho trovato una persona competente più di quello che c'era prima.

Questo O.d.G. serve a cosa? Per risolvere il problema dobbiamo andare a parlare con il direttore generale che essendo persona sensibile lo può affrontare.

Assessore Marini

Ringrazio i consiglieri Serafini e Frosolini per questo O.d.G., che è un elemento che credo sia utile perché dà forza all'azione dell'amministrazione avere un O.d.G. approvato dal consiglio comunale e utilizzarlo, come dice il consigliere Poggiali, per andare a parlare con il direttore generale; noi ci andremo a breve, gli abbiamo già scritto e ci andremo perché abbiamo fissato già un appuntamento.

Detto questo, vorrei provare a spiegare, viste le perplessità del consigliere Vaggelli, come mai questo ambulatorio diabetologico è stato chiuso a San Francesco; la motivazione è relativa a un modello organizzativo che l'ASL si è data di recente basato su quella che si chiama sanità di iniziativa, quindi il medico di famiglia che si occupa delle cure primarie, quelle cure relative alle patologie soprattutto croniche, però relative al primo livello della malattia, cioè la fase meno critica; e questo lo dovrebbe fare secondo questo modello avvalendosi di un team multi professionale che oltre al medico di base prevede infermieri e altre figure oltre allo specialista che però ha un ruolo di intervenire su alcune parti della cura.

Secondo questo nuovo modello i medici si occupano del primo livello di gravità che è quello più semplice. Dal secondo livello di gravità in poi, secondo questo modello, il riferimento è lo specialista che però deve essere collocato all'interno del presidio ospedaliero. Questo è il motivo.

Noi siamo in un territorio in cui l'ospedale non lo abbiamo, cioè la Valdisieve non ha un ospedale nel territorio e il nostro punto di riferimento più vicino è il poliambulatorio di San Francesco dove gli specialisti fino a che hanno operato si occupavano di tutti e due i livelli di patologia, del primo livello, quello più semplice e del secondo.

Noi come amministratori non siamo contrari al nuovo modello organizzativo perché se il medico di base acquisisce dei compiti maggiori, supportato da un team, può seguire meglio i propri pazienti più vicini a casa, a casa o all'ambulatorio; sicuramente è un beneficio per i cittadini, perché si riesce a fare qualcosa in più di quanto si faceva adesso utilizzando anche personale specializzato.

Nell'occasione in cui l'assessore regionale ci ha illustrato questo nuovo modello ci ha parlato di recuperare le ore della guardia medica proprio per supportare i medici di medicina generale in questo lavoro che devono fare nei confronti dei cittadini sul terri-

torio; quindi ci mancherebbe se questa è una cosa non debba essere fatta anche velocemente.

Sul nostro territorio, quello configurato come società della salute zona fiorentina sud est quindi i 15 comuni che vanno dal Valdarno alla Valdisevie, l'attivazione di questi percorsi con i medici di base per quanto riguarda i progetti di sanità di iniziativa risultano attivati dal 30% dei medici di base; e la media della Valdisevie può darsi che sia anche più bassa.

Questo vuol dire che c'è stato un problema immediato il giorno in cui è stato chiuso il servizio di diabetologia al 31.12.12, e il primo problema è stato per quei pazienti di primo livello per le esigenze di base, quei pazienti che non hanno il medico di base perché ancora sono quel 70% di medici che ancora non hanno aderito al progetto; quindi c'è stata una mancanza immediata.

La prima occupazione è stata questa; di conseguenza per i 700 pazienti che si stimano essere quelli che hanno bisogno anche del secondo livello e della presenza dello specialista, questi pazienti hanno avuto la necessità di spostarsi sui presidi ospedalieri di Borgo e Ponte a Niccheri; perché c'è la libertà di scelta del paziente di seguire il medico, siccome un medico è andato a Borgo e uno a Ponte a Niccheri, c'è sicuramente questo tipo di spostamento.

La cosa che ci ha fatto più arrabbiare è stata sicuramente una mancanza di comunicazione sia nei confronti delle amministrazioni comunali sia nei confronti dell'associazione diabetici presente sul territorio che non era stata informata o comunque non era stata fatta partecipe di questa decisione; questo ha provocato un problema perché non c'è stato modo di discutere ma ci siamo trovati davanti a un fatto compiuto. Appena siamo venuti a conoscenza di questa chiusura abbiamo immediatamente provveduto a scrivere, perché crediamo sia utile farsi sentire subito anche con un documento scritto nei confronti del direttore generale dell'ASL, e qualche segnale di misure prese c'è stato perché in questa lettera abbiamo segnalato un altro fatto secondo noi gravissimo cioè che contemporaneamente alla chiusura dell'ambulatorio di diabetologia subito dopo è stato aperto un ambulatorio privato a pagamento all'interno dello stesso poli ambulatorio.

Questa è una cosa prevista ma ci pareva inopportuno che ci fosse questa concomitanza, cioè che ci fosse la chiusura dell'ambulatorio pubblico e l'apertura di quello privato, tanto più che l'ambulatorio privato si sarebbe potuto occupare solo dei pazienti di primo livello perché non è un ambulatorio pubblico quindi non può fare le terapie e non ha quelle funzioni che l'ambulatorio di secondo livello nell'ospedale può fare.

Quindi abbiamo subito chiesto in questa lettera di ripensare a questa chiusura del presidio dell'ambulatorio diabetologico presso il poli ambulatorio e la revoca dell'autorizzazione alla libera professione data all'interno del poli ambulatorio.

In seguito di questa richiesta al direttore abbiamo avuto l'occasione di discuterne insieme ai medici responsabili della diabetologia e i rappresentanti di medicina generale, con i rappresentanti delle infermiere e l'associazione diabetici, quindi erano presenti le tre amministrazioni e le figure principali che si occupano di questa tematica.

Così il 18 febbraio ci siamo incontrati e lì è avvenuta la prima discussione e abbiamo avuto modo di far valere le nostre istanze chiedendo la revoca immediata dell'apertura di questo ambulatorio privato che è stata eseguita il giorno dopo, il 19 febbraio, di

colmare l'assenza di un servizio di primo livello, questa è stata una proposta che ci hanno fatto, perché c'era la necessità di dare una mano a quei pazienti che con la chiusura di questo ambulatorio non avevano più neanche il primo livello perché magari il medico di base non aveva aderito al progetto sanità di iniziativa.

La proposta è stata quella di aprire immediatamente quello che loro definiscono l'attivazione di un triage infermieristico che doveva servire a supportare questo primo livello; ma noi non soddisfatti avevamo chiesto in quell'incontro di valutare la riattivazione dell'ambulatorio di diabetologia per i pazienti di secondo livello partendo dal presupposto che non avendo un ospedale sul territorio era comunque importante avere il mantenimento dello specialista sul territorio per far sì che molte persone che ora sono costrette a spostarsi presso i presidi ospedalieri potessero continuare ad avere un supporto sul territorio.

Abbiamo appurato che non appare un problema di costi perché ci risulta che le ore che erano presenti nel poli ambulatorio di San Francesco dello specialista diabetologo non sono state tagliate ma sono state riallocate; i pazienti sono gli stessi, quindi sono state riallocate sul presidio ospedaliero di Ponte a Niccheri e di Borgo.

Abbiamo anche avuto modo di verificare con il supporto dell'associazione diabetici che esistono altre eccezioni, nel senso che in Toscana, se il tema è il secondo livello che deve stare all'interno degli ospedali secondo questo nuovo modello, perché ci sono anche motivazioni di tipo sanitario perché in ospedale c'è la possibilità di fare certi esami, e lì no, però ci siamo accorti che ci sono altre eccezioni sul territorio della nostra regione, per esempio nel distretto di Follonica, di Pomorance, nel distretto di Castelnuovo Valdicecina, di Bientina, dove all'interno dei poli ambulatori è presente lo specialista; quindi anche per questo abbiamo reputato necessario insistere per capire se era possibile avere la riattivazione di questo servizio.

Il triage infermieristico è partito ed è attivo, purtroppo al momento non abbiamo notizie di un gran numero di pazienti che vi si sia rivolto, non abbiamo dati positivi su questo, probabilmente perché molti dei pazienti hanno già seguito i rispettivi specialisti nei presidi e quindi si stanno già rivolgendo ai presidi ospedalieri.

Noi crediamo però che sia utile insistere con la direzione sanitaria, abbiamo chiesto un incontro per la fine del mese di maggio, c'è stato dato un appuntamento per parlare con il direttore sanitario e con il direttore generale e discutere di questo tema, quindi non mi rimane che ringraziare i consiglieri e tutto il consiglio comunale se voterà questo O.d.G. perché credo sia un atto che sarà utile per noi e darà forza alla nostra azione quando andremo a chiedere e presentare le nostre istanze presso la direzione dell'ASL.

Presidente

Ci sono delle proposte, una di Poggiali di fare una delegazione, poi una integrazione all'O.d.G. della consigliera Vaggelli, quindi decidiamo.

Vice sindaco

Non essendo un consigliere eletto non posso esprimere un voto o presentare mozioni o O.d.G., però dagli interventi ascoltati e vedendo il modo di fare di chi eroga in modo monopolistico come l'ASL di Firenze questo servizio ai cittadini penso non sia banale né semplice l'atto che andiamo a fare; io sono preoccupato perché questo se lo facciamo passare impunito politicamente è un altro modo per rendere ancora più debole

questo territorio, che io considero da sempre il mezzogiorno della provincia di Firenze in fatto di servizi.

Se noi facciamo passare il concetto che lì c'è un poli ambulatorio da 50 anni, che c'era un certo livello di servizi, faccio comunque un'analisi politica e dico che non è ammissibile che la politica di questo comune e dei comuni contermini si possa permettere di subire un sopruso tecnico amministrativo burocratico quando il monopolista che eroga questi servizi pubblici locali campa con il 100% di soldi pubblici; rammento a tutti che la regione Toscana l'80% delle sue risorse le dedica ai dirigenti dell'ASL, agli amministrativi, agli infermieri, ai dottori, fino ai servizi che i cittadini devono avere.

Allora se io fossi un consigliere pretenderei che in questa sala a rendere conto ai cittadini, dove ci sono solo sindaci assessori e consiglieri, che vengano a spiegarci perché le tasse pagate dai cittadini vadano soprattutto a pagare i burocrati.

Se non c'è un ospedale pubblico su questo territorio e succede con la storia della legge regionale tutta l'area va ospedalizzata, noi dobbiamo dire di no all'ospedalizzazione di certi servizi e pretendere, come da altre parti, che se vi sono poli ambulatori si fanno funzionare; ma che discorso è l'intramenia a pagamento?

Politicamente questo va rimarcato, noi dobbiamo avere l'energia e la forza per arrivare a dire a questi signori che devono venire qui ad ascoltare i nostri consiglieri perché loro la faccia la devono mettere anche per noi in regione, perché se noi non fermiamo questa cosa fra un po' ci sarà un altro servizio da togliere, e invece quanto dobbiamo ottenere è il rafforzamento di questi servizi, quindi andare nella direzione opposta; non vedo perché i nostri utenti devono essere cittadini di serie B rispetto ad altri che pagano le stesse imposte ma vivono più vicini a un ospedale; questo è un principio che deve essere chiarito con l'ASL indipendentemente da chi fa l'assessore o il direttore generale perché noi non siamo cittadini di serie B rispetto ad altri territori.

Consigliere Pelli

Direi di scrivere una cosa insieme, sospendiamo e valutiamo.

Presidente

Esce il Cons. Galli (14)

C'è questa proposta.

Pausa

Consigliere Serafini

Il consiglio comunale chiede di riattivare l'ambulatorio di diabetologia di secondo livello presso il distretto di San Francesco. Il consiglio comunale chiede al sindaco e all'assessore competente di indire una commissione con la partecipazione del direttore generale dell'azienda sanitaria 10 di Firenze e dei dirigenti responsabili per risolvere questa situazione.

Il consiglio comunale chiede di inviare il presente O.d.G. all'assessorato regionale competente al fine di riportare la volontà di questo consiglio comunale per riattivare questo importante servizio nel territorio.

Presidente

Metto in approvazione quanto è stato ora letto dal consigliere Serafini.

Cons. presenti e votanti 14. Favorevoli 14, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Metto in votazione l'intero O.d.G. nel testo così come emendato.

Cons. presenti e votanti 14. Favorevoli 14. L'Odg è approvato all'unanimità.

Punto n. 6. Interrogazione su politiche che la giunta intende intraprendere riguardo il futuro della gestione della farmacia comunale prestata dal capogruppo consiliare dell'IDV Brogelli Gianluca.

Il punto è ritirato.

Punto n. 7. Interrogazione su aumento di spesa dei lavori pubblici rispetto a quanto stabilito in fase di gara di appalto presentata dal capogruppo del PDL consigliere Giovanna Vaggelli.

Rientra il Cons. Galli (15)

Consigliere Vaggelli

I lavori pubblici che vengono affidati con gare a seguito di ribasso d'asta, per questi lavori c'è un progetto esecutivo che prevede anche i costi. Tutte le opere pubbliche quando vengono realizzate, prima del termine subiscono 2-3-4 variazioni di spesa; per esempio è successo ora nel riequipaggiamento ambientale della nave dove il ribasso d'asta era stato del 20,76% con un costo di 680.986 euro e poi c'è stato un aumento netto dei costi dei lavori affidati all'impresa di 66 mila euro.

Lo stesso è avvenuto per la rotonda a Sieci, per l'annesso a casa rossa, per i lavori di riqualificazione di piazza Cairoli. Noi stabiliamo un budget, ad esempio un milione, i lavori a basta d'asta vanno per 700 mila euro e alla fine si spende sempre un milione perché c'è una variante ai lavori per cui si completa tutto.

Vorrei sapere l'ammontare degli importi di tale variazioni per le varie opere, e quali sono state le opere realizzate in questa legislatura dal 2005 che non hanno subito una variazione di costi sui lavori stabiliti in fase di gara.

Si dice che si approva la variazione in quanto sono stati richiesti maggiori lavori; c'è un progetto ben fatto, una gara su cui si prende l'impegno di spesa, e poi tutte subiscono queste variazioni. O si fa meglio il progetto e il costo dell'impresa dell'oggetto della gara oppure vediamo bene perché ci sono queste variazioni.

Assessore Pasquini

Una premessa e poi entro nel merito perché con questa interrogazione di Vaggelli avrei dovuto bloccare gli uffici per un anno e consegnare tutta la documentazione. Tutte le perizie di variante sono approvate dalla giunta e sono atti pubblici, e la perizia di variante riporta in maniera dettagliata le modifiche anche in base ai regolamenti vigenti.

Noi facciamo un percorso che vede il progetto esecutivo che viene approvato dalla giunta, poi facciamo la gara a evidenza pubblica; se guardiamo la storia degli ultimi 2-3 anni mediante abbiamo un ribasso che va dal 15 al 25%.

In particolare sulle due gare di entità più robusta non abbiamo fatto un'evidenza pubblica solo a ribasso ma spesso abbiamo fatto un'evidenza pubblica con l'offerta migliore. Molte amministrazioni che fanno la scelta del massimo ribasso spesso non portano a conclusione i lavori perché col massimo ribasso non vincoli l'azienda a fare una progettazione e a lavorare su un progetto ma presenti un foglio con la percentuale di ribasso e avviene l'assegnazione.

Noi abbiamo scelto la strada un po' più difficile. Devo ringraziare gli uffici perché per loro il massimo ribasso è una garanzia immensa. Facciamo la gara col progetto esecutivo e ci sono poi dei punteggi sia per quanto riguarda il ribasso che per quanto riguarda la qualità dell'intervento.

Vi porto due esempi recenti perché quando facciamo questi percorsi dal momento dell'aggiudicazione partono i 30 giorni in cui le ditte possono fare ricorso. Attualmente abbiamo trascorso questo tempo su due lavori particolarmente significativi: la pisci-

na coperta dove nessuna ditta ha fatto ricorso, e la scuola di Santa Brigida dove nessuna ditta ha fatto ricorso.

Per quanto riguarda le varianti è chiaro che durante i lavori quando questi sono di entità, qualcosa di variante di regola avviene, e le varianti si fanno in base agli elementi. Ho letto personalmente le varianti, e queste sono dettagliate ed evidenziano quello che in più viene fatto e che non è previsto nel capitolato.

Tutte le varianti sono approvate dalla giunta; sinceramente sarei più preoccupato se avessimo fatto lavori pubblici che invece di andare fino in fondo si fermano.

Noi applichiamo le norme con la massima trasparenza e la volontà degli uffici di cercare il più possibile di rendere veloci i lavori.

Se ci sono alcune varianti da approfondire sono disponibile con gli uffici a entrare nel merito delle varianti che abbiamo fatto ai lavori dal 2009 in poi. Le chiedo di evitarmi di fornire masse di documenti anche perché recentemente tutte le delibere vengono pubblicate sul sito del comune; a volte ricevo cittadini che sono più informati di me perché sul sito ci sono tutte le determinazioni di dirigenti e non solo gli atti. Nella logica della massima trasparenza se ci sono dubbi e perplessità noi siamo a disposizione per analizzarli.

Consigliere Vaggelli

La mia soddisfazione è parziale perché questa mole di lavoro non poteva farla, ma io non chiedevo tutte le varianti delle opere pubbliche dal 2005 ma se c'era stata un'opera pubblica che non aveva subito variante di costi, e questo si fa presto in ufficio a trovarla perché credo non ci sia.

Non sono nemmeno soddisfatta della sostanza della risposta perché è strano e buffo che se io stabilisco 200 mila euro del costo di un'opera pubblica e poi la metto all'asta a 160 mila euro, sicuramente alla fine spendo 200 mila euro.

Esce il cons. Pelli (14)

Punto n. 8. Mozione su conseguenze del mancato rispetto delle norme dello statuto presentata dal capogruppo del PDL Giovanna Vaggelli.

Esce il Cons. Naddi (13)

Consigliere Vaggelli

Abbiamo ascoltato il sindaco stasera che ha proposto di fare una specie di bilancio di fine legislatura con i cittadini e le associazioni per stabilire questo tavolo civico; io non sono in grado di esprimere un giudizio in merito, però quello che vorrei esprimere è che la cosa fondamentale non è andare a fare un bilancio di fine legislatura quale spetta al sindaco fare, ma fare quello che è il preventivo, cioè dare le linee programmatiche della sua amministrazione, cosa che non ha fatto, contravvenendo ad una legge fondamentale per noi che è lo statuto di questo comune il quale recita che il sindaco all'inizio del suo mandato ha l'obbligo, dopo aver fatto la giunta, di stabilire le linee programmatiche con precisi obiettivi e stabilirne i tempi. Questo permetterà al consiglio comunale che deve votarlo di fare emendamenti e discuterne.

In realtà questo sindaco per due volte per due legislature ci ha presentato il programma elettorale, ed è una cosa davvero grave. Intanto ha impedito all'unica commissione di controllo e garanzia che l'opposizione può usare per valutare il suo operato di valutare periodicamente queste linee e poter esprimere alla fine una valutazione che il consiglio comunale è tenuto a fare quando presenterà il programma di fine mandato.

Questa è una mancanza di rispetto di norme che grava su una legislatura, perché quando dicevo che anche le opere pubbliche seguono una programmazione ondivaga, ha le sue origini su questo, perché se noi andiamo a vedere noi non abbiamo che il programma elettorale del sindaco che noi non potevamo votare perché lo hanno votato i cittadini.

Poi ribadisco che quella delibera in cui si dice che il consiglio comunale delibera e che la maggioranza ha votato le linee programmatiche, e che agli atti è allegato il programma elettorale, chiamatelo come volete ma io l'aggettivo ce l'ho.

Un sindaco deve dire ai suoi cittadini e deve stabilire con la sua giunta quali obiettivi si prefigge, in che termini, obiettivi precisi. Se noi volessimo trovarli e rileggiamo il programma presentato dal sindaco alle sue elezioni, si legge un vago accenno all'ex Chino Chini e all'area ferroviaria come obiettivi. Poi tutti gli altri discorsi che vanno bene ma che non sono obiettivi ben precisi stabiliti con la giunta anche perché quando si presenta alle elezioni non ha la giunta e quindi non può produrre nulla.

Io penso che questo sia lesivo dei diritti dei consiglieri oltre che il mancato rispetto della legalità, legalità che significa rispetto delle regole, e lo statuto è la prima legge che ci deve riguardare.

Invito a presentare pertanto gli obiettivi precisi perché noi non li sappiamo; stasera ci ha proposto il sindaco questo tavolo civico per fare un rendiconto di fine mandato; forse sulle cose fatte ma non sugli obiettivi che si era proposto.

Consigliere Frosolini

Forse non ho capito bene questa mozione, anche perché mi pare che un qualcosa di analogo fosse stato presentato tempo fa. La consigliera ha detto quanto è stato fatto, è stata approvata una delibera dove c'era l'approvazione e la discussione in consiglio comunale delle linee programmatiche del sindaco. Questo è stato fatto.

Mi pare venga sottolineata un'ottima cosa perché è un'ottima cosa per un politico se nelle sue linee programmatiche rimette ciò che ha promesso in campagna elettorale, se questa forse poteva essere l'insinuazione di Vaggelli.

Io ricordo di aver discusso e approvato quelle linee programmatiche, non capisco come si possa sostenere l'inverso. Fra l'altro sull'annuncio del sindaco sul laboratorio civico, forse non lo abbiamo capito, ma non è una conclusione di fine mandato ma una consultazione fatta dell'ultimo anno e mezzo di legislatura su quello che si è fatto, quello che si potrebbe fare e quello che si farà. Non capisco dove sia la lesione dello statuto.

Possono non piacere le linee programmatiche del sindaco, ma noi abbiamo approvato quelle linee e se erano conformi alle linee programmatiche del nostro sindaco ben venga, importante sarebbe fra un anno e mezzo avere un rendiconto di fine legislatura in cui tutte le linee programmatiche si siano portate a casa. Il voto del Partito democratico è negativo.

Consigliere Vaggelli

Credo di aver parlato abbastanza chiaro; La delibera che abbiamo approvato doveva essere la delibera... se io ho un documento dove è scritto e si parla del servizio socio sanitario e poi di seguito alla delibera trovo l'allegato che è altra cosa, io so come chiamarlo e so cosa è; noi abbiamo approvato al posto delle linee di programma il programma elettorale, come il segretario sa, il programma elettorale di Marco Mairaghi; programma elettorale che non poteva essere né cambiato né modificato, né discusso, né votato; io potevo votare un'altra cosa, le linee programmatiche che non ha mai scritto e presentato.

Quella delibera non poteva dire di votare il programma elettorale, c'è scritto sopra deliberazione delle linee programmatiche ma la cosa non corrisponde a vero questa cosa, è un falso perché io ho un documento che ha un titolo e il contenuto è un altro; questa è la legalità che chiedo; perché aver presentato il suo programma ha impedito i diritti ai consiglieri di svolgere secondo lo statuto una discussione di poter presentare modifiche, di poter presentare emendamenti, ha impedito alla commissione garanzia e controllo che è un diritto del consiglio comunale di poter valutare in ogni periodo l'attuazione e la commissione non ha potuto esercitare la verifica periodica trimestrale dello stato di attuazione delle scelte strategiche effettuate con le linee programmatiche come da art. 21 bis comma 5 dello statuto.

Due sono gli articoli dello statuto che hanno costituito un vulnus in questa istituzione; e questo per me è me mancanza di legalità perché io devo rispettare lo statuto, non puoi presentarmi una cosa a votare con un titolo e poi mettercene un'altra; questo per me è grave perché il programma elettorale è votato dai cittadini e non si può toccare, resta lì, non è compito del consiglio comunale ma di chi va a votare quel programma. Voto favorevole.

Rientra il Cons. Pelli (14)

Presidente

Metto in votazione il punto n. 8.

Cons. presenti 14. Astenuto 1 (Pelli), votanti 13; voti favorevoli 2 (Vaggelli, Poggiali), contrari 11, la mozione è respinta a maggioranza.

Punto n. 9. Mozione su invito a mettere nel sito del comune la dichiarazione dei redditi amministratori e consiglieri presentata dal capogruppo del PDL Giovanna Vaggelli.

Consigliere Vaggelli

Si ribadisce con l'art. 15 dello statuto e l'art. 33 del consiglio comunale che gli amministratori e consiglieri sono tenuti a depositare la propria dichiarazione dei redditi e altre informazioni e che tali dati richiesti per legge dovrebbero essere pubblicati sul sito web del comune.

Poi c'è un decreto 174 del 2012 che ha previsto per la mancanza o parziale presentazione della dichiarazione che sia applicata una sanzione da 2 mila a 20 mila euro. Questa normativa è già efficace dall'ottobre 2012 con queste conseguenze amministrative. Tenuto conto che in base a queste norme dello statuto veniva fatto richiesta ai consiglieri e all'amministrazione di consegnare compilati entro il 30.11.12 i moduli, il consiglio comunale reputa che ogni azione di trasparenza soprattutto per quanto indicato dalla legge e statuto debba essere perseguita, invita pertanto a mettere sul sito i dati richiesti dallo statuto e dalla legge vigente.

Torno a ribadire, non so ad oggi se sono stati messi; fino ad allora non li avevo mai visti.

Segretario

Per chiarire il senso della mozione del consigliere Vaggelli; la consigliera ha citato la legge 174, è un decreto legislativo; la materia è stata superata dal decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 pubblicato sulla GU del 5.4.13 ed entrato in vigore il 20 aprile; questo articolo di questo decreto più noto come decreto sulla trasparenza prevede fra l'altro all'art. 14 l'obbligo di pubblicazioni concernenti i componenti degli enti di indirizzo pubblico, per cui vanno pubblicati anche i compensi, dichiarazioni sulle denunce dei redditi, sulle situazioni patrimoniali dei familiari fino al secondo grado, etc.; poi all'art. 47 prevede sanzioni in caso di inottemperanza alla non pubblicazione di questi dati.

L'amministrazione comunale essendoci anche delle sanzioni dovrà recepire questa normativa mediante integrazione dello statuto o del regolamento del consiglio comunale, quindi in uno dei prossimi consigli comunali sarà integrata l'attuale normativa recependo quanto introdotto da questo decreto 33; poi appena sarà operativo manderemo una circolare a tutti i consiglieri e assessori e sindaco per fornire i dati richiesti da questa nuova legge sulla trasparenza.

Consigliere Vaggelli

La conclusione è la stessa e siccome la nostra richiesta era basata su una legge e quella che ha fatto il segretario a noi...

Segretario fuori micr..

Consigliere Vaggelli

Non ho capito i cambiamenti..

Segretario fuori micr.

Codesta norma è stata abrogata, oltre alla situazione dei redditi introduce anche la patrimoniale dei parenti fino al secondo grado.

Consigliere Vaggelli

Ma il decreto è del 2012, noi potevamo mettere nel sito quanto la legge vigente chiedeva, poi potevano essere aggiornati i dati; perché se noi aspettiamo di fare un regolamento per regolare le sanzioni non so se si può fare velocemente...

Segretario fuori micr.

Se si prevede che ci siano sanzioni dobbiamo stabilire le misure di queste sanzioni perché il soggetto che dovrà applicare la sanzione dovrà avere un riferimento...

Consigliere Vaggelli

Ma anche prima c'erano le sanzioni. Comunque vi invito a modificare e introdurre questo nel regolamento.

Segretario fuori micr.

Non si tratta di fare un nuovo regolamento ma di modificare o integrare lo statuto o il regolamento consiglio comunale ..

Consigliere Vaggelli

Questa mozione si cambia così: il consiglio comunale invita l'amministrazione comunale a modificare in tempi brevi sia il regolamento che lo statuto secondo la legge vigente.

Segretario fuori micr.

Presenti gli emendamenti...

Sovrapposizioni fuori micr.

Consigliere Galli

Permettetemi una battuta, stiamo assistendo a prove tecniche di trasmissione, va ora in onda un nuovo governo; signora, noi siamo perfettamente concordi sulla sua mozione anche con l'integrazione ma spero si sia capito perfettamente dall'altra parte della strada che probabilmente c'era qualcosa che non andava nell'impostazione perché c'erano già delle linee guida che sono state modificate, perché in quelle linee è stato introdotto un allargamento, e noi quella cosa l'avevamo già presentata perché siamo favorevoli a tutti i controlli possibili; forse mi verrebbe da dire se c'era qualcuno contrario a queste cose era proprio il suo capo del governo, come sul falso di bilancio; comunque siamo favorevoli. Poi quando sono appese si potrebbe anche non fare una bella figura.

Esce il Cons. Pelli (13)

Sovrapposizioni fuori micr..

Presidente

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Cons. presenti 13. Votanti 13. Favorevoli 13. L'emendamento è approvato all'unanimità.

Metto in votazione la mozione nel testo così come emendato.

Cons. presenti 13. Votanti 13. Favorevoli 13. La mozione è approvata all'unanimità.

**Punto n 11. Mozione su tagli all'indennità di carica di amministratori e consiglieri ed eliminazione spese di rappresentanza presentata dal capogruppo del PDL
Giovanna Vaggelli.**

Consigliere Vaggelli

L'argomento credo di averlo già presentato e che sia stato bocciato ma non mi pare giusto desistere da questo, vista la situazione che abbiamo da ogni parte di amministratori, sindaci, compreso il presidente della regione che ha dato segnali di condivisione di questa situazione di difficoltà; è vero che i costi della politica a livello comunale sono pochi ma credo che un segnale di tutto il consiglio comunale e dell'amministrazione se venisse dato sarebbe positivo per tutti i cittadini.

Sarebbe bene ci fosse una diminuzione delle indennità del sindaco, della giunta, anche se riconosco che il sindaco per la sua responsabilità deve essere pagato decentemente ma è vero anche che il nostro sindaco con la giunta e assessori hanno deciso di aumentare le proprie indennità del 45%; se ora diminuissero di un po' succedrebbe poco; se poi si diminuissero le spese di rappresentanza, le auto blu, mi dispiace che il sindaco non ci sia, ha fatto il suo bel discorso, ma a questi atti politici che riguardano l'amministrazione si fa male a parlare quando si parla con pochi interlocutori, non che l'assessore Pasquini non sia un interlocutore valido, però in questo stato noi abbiamo questa situazione, o c'è uno o due assessori quando va bene.

Quindi una riduzione delle spese; ho visto le indennità, le spese di rappresentanza, spese per rimborsi; così come bastava vendere una delle due auto blu, anche la più vecchia, così si risparmiava almeno l'assicurazione, la via card, perché poi queste auto vengono usati da assessori, consiglieri, da tutti; ma quando mai un consigliere deve avere l'auto blu? Così come la partecipazione a seminari, un seminario di un giorno che costa 180 euro per imparare a parlare in pubblico.

..fuori micr...

Mi vengono in mente cose che minimamente incidono, come l'indennità di carica del presidente, etc., io ci sto a non prendere nemmeno il gettone perché se devo stare qui 5 ore e prendere 27 euro quando un volontario che tiene aperta la porta, ne prende 10 o più euro ogni ora, io non voglio nulla. *fuori micr..*; che poi si pendano 9 mila euro per le riviste per gli uffici; comunque sia io invito a una riduzione delle indennità e annullare viaggi istituzionali, eliminare un auto blu e le spese non necessarie.

Io sottolineo questo e ripeto che non voglio il gettone; ma mi è stato detto che non potevo perché venivano accantonati e rimessi sul conto. Se io rinuncio cosa succede? Lei mi pare, segretario, che una volta mi abbia detto che non si potesse rinunciare; mi pareva di aver capito che ogni anno alla fine si rimetteva sul mio conto... Comunque io rinuncio al gettone.

Segretario

Per quanto riguarda il pagamento che viene dato all'Asuer per servizi di custodia per le aperture quando gli uffici sono chiusi e c'è il consiglio comunale, la convenzione prevede il pagamento di 30 euro per ogni serata di apertura in cui devono esserci due persone, indipendentemente dalla durata del consiglio comunale; quindi il compenso è di 30 euro onnicomprensivo per due persone.

Consigliere Vaggelli

Allora mi sono sbagliata..

Consigliere Poggiali

Io nei miei 10 anni di consigliere ho presentato due volte mozioni per l'austerità e c'erano tutte le cose che ha detto ora la consigliera Vaggelli ma furono sdegnosamente respinte, e credo che anche questa farà stessa fine.

Io in tre mesi per la mia presenza qui ho preso 60 euro. Nel 2014 vado all'AUSER almeno guadagnerò qualcosa di più. Il voto è favorevole. Ma non c'è due senza tre, respingono anche questa.

Consigliere Frosolini

Io devo dire quanto penso, anche se sarebbe molto popolare se non populista mettersi a dire di restituire tutto quanto abbiamo preso, etc.; la premessa della mozione va bene, che la situazione in tutti noi sia deleteria in questo periodo è ovvio, abbiamo approvato un consuntivo con cifre serie, ma è anche ovvio, e lo sarà dal prossimo anno di bilancio di previsione, che a Pontassieve abbiamo cercato e cercheremo di ridurre ogni spesa riducibile, fra cui alcune di quelle cose che il consigliere ha elencato nella sua mozione; tutto è stato e sarà ulteriormente ridotto anche le spese di rappresentanza tanto vituperate e che se vedete nel consuntivo che abbiamo ora discusso riportano una cifra irrisoria già ora, figuratevi la prossima volta.

Viene però da chiedersi una cosa, ma cosa rimarrà dell'ente locale in quanto tale? Cosa è più importante di tutta la situazione territoriale di questo paese? E cosa rimarrà di un minimo della dignità della politica per quanto in questo momento sia vituperata da tutti, ma che noi qui dobbiamo cercare di sostenere e di riconoscere? Sembra che tutti ci dobbiamo vergognare di essere qui come se questo fosse un hobby invece che un impegno profondo e un lavoro.

Nessuno mi convincerà che dobbiamo pretendere per ogni tipo di lavoratore e professione responsabilità, pretendere competenza, aggiornamento, giusta retribuzione, per tutti tranne che per i politici, come se amministrare i livelli più alti e legiferare fosse una cosa che tutti possono fare a tempo perso o perché magari sono pensionati, studenti o benestanti, perché a queste tre categorie si tratterà di restringere la politica.

Noi vogliamo, sia chiaro, che vengano eliminati i privilegi dove sono, che ci sia la riduzione degli stipendi vergognosi dove sono e dei vitalizi che sono indecenti, dove sono; questo noi lo vogliamo.

Per quanto riguarda giunte e consigli comunali vorrei ricordarvi che con le ultime normative finanziarie noi abbiamo già pagato quanto dovevamo pagare, aldilà del fatto che abbiamo rinunciato a ogni tipo di permesso e veniamo qui in ferie o in permesso ore; e per i prossimi eletti saranno ancora ridotte nei numeri; e vedremo quanto servirà ridurre i costi della politica e far perdere alla politica il già poco valore che ha oggi.

Noi vorremmo vedere qualcosa più in alto e vorrei che i partiti di opposizione invece che fare queste mozioni strumentali, che noi abbiamo già bocciato tre volte perché sono strumentali e populiste, vorrei che ci aiutassero; qualcuno ha detto che in questo momento dovremmo fare riforme importanti di questo tipo insieme; allora cosa faranno se questi input in maniera seria saranno portati a livelli più alti? scorrevo articoli di giornali qualche mese fa, viene in mente che a Monti era stata consegnata una serie di emendamenti, una serie di disegni di legge respinti in blocco dall'ex governo di corsa

prima che uscisse e che riguardavano il malaffare politico amministrativo, l'incandidabilità dei politici coinvolti in inchieste giudiziarie, l'unificazione dei reati di concussione, la confisca dei beni ai corrotti, l'introduzione sui controlli effettivi sugli appalti. queste sono le cose serie che spero riusciremo a fare; solo in questo modo daremo nuova dignità alla politica.

Vorrei che usassimo tutti in maniera concorde un po' di misure di correttezza, non possiamo da una parte combattere novità legislative e dall'altra portare avanti richieste di questo tipo; non vorrei che il vostro errore fosse poi in realtà di voler cambiare norme e regolamenti a seconda delle persone che in quel momento ricoprono i vari ruoli.

Così mi pare un'opposizione strana; personalmente io posso non piacere più a nessuno, sarà così, ma qualcuno migliore mi sostituirà con le nuove elezioni; ma il posto che ricopro non deve essere svalutato, perché così ora stiamo facendo, non è una questione di persone ma di posto, di incarico, di ciò che facciamo. Per cui questo varrà per chi amministra oggi e per chi amministrerà domani.

Non vogliamo più i rimborsi elettorali, viene detto, questo gruppo ne chiede veramente di risicati e forse a questo giro non ne avrà nemmeno bisogno, ma ne rimanga la possibilità; non ci vedo niente di vergognoso, ma figuriamoci se ci va l'assessore al corso di aggiornamento, ma se anche ci fosse andato come abbiamo fatto all'inizio della legislatura qualche consigliere, sfido chiunque a dire in questo momento che fossero soldi buttati via.

Comunque quello che noi facciamo è una cosa molto sobria, i nostri rimborsi sono effettivamente risicati; come per esempio da normativa finanziaria Tremonti il numero delle riunioni dei consigli comunali e delle giunte si sono ridotti, c'era stato indicato direttamente dalla norma finanziaria; sono stati ridotti al minimo; ma chiediamoci questo, vorrei capire quanto questo può servire a portare avanti un lavoro dignitoso che penso che anche i consiglieri di opposizione vogliano.

Io credo che la nostra attività non debba essere, mi riferisco anche all'attività dell'amministrazione, non debba essere ancora più mortificata strumentalmente perché non serve in questo momento; credo che dobbiamo avere ancora qualcosa da poter dire e fare da questi scranni; questa è la cosa che mi pare più logico dire stasera; ecco perché questo gruppo per l'ennesima volta è contrario a questo O.d.G.

Presidente

Altri vogliono intervenire?

Consigliere Vaggelli

Rimando al mittente il fatto che ci manchi misura e correttezza; per quanto riguarda un'attività mortificata perché uno viene qui gratuitamente io non ci credo, perché se una persona ha la passione e la voglia di fare politica la fa indipendentemente da quanto prende; e non credo che la politica sia solo per chi se la può permettere.

A proposito di questa attività mortificata io sono andata all'unione dei comuni dove non ci sono gettoni di presenza, sono andata in commissione, all'assemblea, certo qualcuno non l'ho mai visto, come il presidente dell'assemblea, ma io ho lavorato per questo ente così come mi capita di lavorare per le commissioni come quella elettorale, nella conferenza capigruppo; credo che la correttezza e il senso istituzionale che uno può dare stando nelle istituzioni non dipenda da quanto riceve dal suo partito; io non

ho mai recepito nulla, e ho speso per la mia campagna elettorale i miei soldi, e così vado avanti.

Comunque sia il discorso della Frosolini è più alto perché riguarda la politica a livello nazionale ma credo che in un'amministrazione comunale, visto che è difficile fare politica a livello nazionale, dovremmo occuparci solo dei fatti nostri perché più ci interessiamo dei fatti nostri più rendiamo un servizio ai nostri cittadini; parlare di leggi che non ci riguardano non credo sia compito nostro.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 11.

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 2 (Vaggelli, Poggiali), contrari 11. La mozione è respinta a maggioranza.

Punto n 12. Mozione su informazione e discussione in consiglio comunale per l'indirizzo sul piano economico e finanziario dell'impianto del termovalorizzatore di Selvapiana approvato dall'assemblea dei sindaci il 13.12.12 presentata dal capogruppo del PDL Giovanna Vaggelli.

Esce il Cons. Serafini (12)

Consigliere Vaggelli

L'art 67 dello statuto che riguarda le forme di gestione dei servizi pubblici locali al comma 7 stabilisce che qualunque sia la forma di gestione scelta il consiglio comunale conserva poteri di indirizzo generale e di controllo atti ad assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico, etc.

Per quanto riguarda il termovalorizzatore di Selvapiana e dell'approvazione da parte dell'assemblea dei sindaci del piano finanziario si ricorda che l'ATO Toscana centro il 13.12.12 ha ratificato il patto economico finanziario proposto da AER impianti SRL, le tariffe conseguenti e le prescrizioni da adottare.

Rilevato che solo il 17.12 senza la possibilità di conoscere quanto ATO aveva approvato è stato approvato il piano interprovinciale dei rifiuti che stabilisce la quantità di rifiuti da recuperare, da smaltire, le zone idonee alla localizzazione.

Dico anche che c'è stata una delibera da parte della giunta fatta il 21.2.2013, i tempi sono un po' sospetti perché era stata presentata anche un'interrogazione da parte di RC, allora la giunta si riunisce e ratifica il piano economico per l'impianto del termovalorizzatore, cioè una presa d'atto di ciò che è già avvenuto.

Io credo che le cose debbano andare all'inverso, c'è un consiglio comunale, ci sono le assemblee pubbliche in cui si parla con esperti e cittadini, si arriva a una proposta, la giunta valuta perché è lei che deve attuare l'indirizzo del consiglio comunale e dà mandato al sindaco perché l'ATO nelle organizzazioni preposte possa portare la sua valutazione.

Ma qui il procedimento è stato proprio l'inverso; ma almeno fosse fino alla fine perché alla fine almeno dopo che si è riunita la giunta e ha preso atto ci dovrebbe essere anche una presa d'atto del consiglio comunale, un'assemblea di cittadini, visto che abbiamo parlato di partecipazione, in cui si conoscono almeno le cose fondamentali, come sarà, quale sarà il progetto, se è vero che per le norme ambientali dovrà il progetto essere cambiato, mi dicono sollevato dal terreno, non so se sia vero, etc.

Sottolineo a questo punto la mancanza di qualsiasi comunicazione alle istituzioni, perché come stasera il sindaco è venuto a parlarci e ha fatto il suo discorso giustamente, poteva dopo aver votato nell'ATO dire che noi abbiamo votato questo piano finanziario, che avremo l'inceneritore, etc.; quindi per invitare il sindaco e la giunta a indire un'assemblea per spiegare le modalità, i tempi e i costi relativi al progetto di realizzazione del termovalorizzatore e del relativo piano finanziario economico già approvato.

Assessore Pasquini

Noi non condividiamo il contenuto di questo documento, ma come ha detto il sindaco apriremo un laboratorio civico dove un elemento sarà anche quello di approfondire territorio e ambiente sostenibile, ed è anche in questo contenitore dove potremmo discutere della tematica anche del termovalorizzatore.

Questo però non vuol dire che il consiglio comunale non assume o non assuma un ruolo di approfondimento e di scelta ed è per questo che noi non abbiamo alcuna difficoltà se il presidente della commissione affronta in commissione il tema riportato da questo documento.

Consigliere Frosolini

Credo non di ci sia più nulla da aggiungere dopo quanto ha detto l'assessore, la gestione dei rifiuti e il piano interprovinciale approvato è stato discusso ed è conosciuto da tutti, è stato esaminato negli anni; poi indipendentemente da uno come la pensi, questa è un'altra cosa, ma non si può dire, questa è la parte che non va bene nella mozione, che non siamo abbastanza informati su questo; questo non mi pare.

Certo su questo le do ragione consigliera Vaggelli, la funzione del consiglio comunale non deve mai essere sazia, è una funzione di indirizzo e di controllo e quindi deve continuamente essere attuata da tutti noi; quindi nulla osta a ulteriori richieste di chiarimenti e di incontri, l'abbiamo fatto tante volte e possiamo continuare a farlo, la commissione stessa diversi anni fa all'inizio fu convocata e dedicata all'argomento di cui stiamo trattando.

Come gruppo consiliare siamo d'accordo sul poter fare una commissione dedicata a cui dovranno essere magari invitati anche i responsabili dei futuri gestori dell'impianto del termovalorizzatore; perché se di qualcosa di sostanzioso dobbiamo parlare allora facciamolo. Su questo siamo d'accordo.

Per quanto riguarda l'invito a indire un'assemblea siamo stati preceduti dal sindaco; io mi sono riletta in questi giorni i verbali dei consigli provinciali, l'autorità massima sul piano interprovinciale dei rifiuti, e so che è stata approvata di recente una delibera con l'istituzione di un osservatorio sulla gestione interprovinciale dei rifiuti; questa è un'occasione di partecipazione su cui nessuno di noi e delle persone che ci rappresentano ha contrarietà, e che non dovrà essere persa.

Le nostre amministrazioni vanno nel solito solco perché riuscire a attuare incontri di tipo partecipativo e parlare fra i tanti argomenti, nel palinsesto c'è anche segnato quanto diceva il sindaco e cioè l'ambiente e il territorio, credo sia un'occasione da cogliere; la mozione aldilà di tutto è un po' fuori tempo ma credo che non sia questo l'importante ma quanto si è deciso di fare.

La regione Toscana ha una legge sulla partecipazione che credo sia stata una delle più belle che abbia fatto ma anche la più complicata; se noi in questa fase riusciremo ad applicarla, anche il sindaco ha detto che non sarà semplice, che non si può improvvisare, però francamente plaudo e credo lo dobbiate fare anche voi a questa iniziativa perché se davvero se riusciamo a concretizzare più iniziative di partecipazione e in una di queste o più di queste si trattano questi argomenti credo che la cosa sia più che positiva.

Consigliere Vaggelli

Ribadisco solo che un sindaco quando prende decisioni così importanti così come quando va all'estero e ci riferisce cosa ha fatto, ha il dovere in consiglio comunale di darne notizia.

La consigliera Frosolini si riferiva alle assemblee fatte; io ne ricordo solo una, la commissione in cui vennero i responsabili perché l'avevo chiesta io con un O.d.G. in

consiglio comunale; che però, finita quella, nessuno mai si è più attivato per dare una comunicazione o aprire una discussione.

Non la posso indire io un'assemblea, perché non ho gli strumenti per farlo né penso spetti a un consigliere farlo; *fuori micr...* comunque fate quanto volete, l'O.d.G. è questo, io sarei per un'assemblea aperta con più voci, certo anche con chi dovrà realizzare e gestire questo impianto, però ci vogliono anche altri dati, dove andranno a finire questi rifiuti, quanti saranno i rifiuti che dovremo bruciare, quanto dovremo pagare, quale sarà la viabilità tragica in quella zona con l'arrivo di camion in maniera da rendere il traffico insopportabile; questi sarebbero i temi su cui coinvolgere una partecipazione; il sindaco prima ha ricordato la partecipazione, speriamo, io ho la vaga sensazione che i temi saranno più vaghi mentre qui un conto è il tema della realizzazione del termovalorizzatore e dei suoi effetti e ricadute sul territorio.

Consigliere Fantini

Se serve l'impegno del presidente della commissione, me lo prendo qui di trattare l'argomento in una commissione, studieremo in quale forma.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 12

Consigliere Frosolini fuori micr...

...sovrapposizioni...

Noi votiamo no a questa mozione, speravo che la consigliere la ritirasse o la modificasse, ma a questo punto non vorrei cadere in equivoci, noi votiamo no a una parte di quanto viene messo nell'atto deliberativo di questa mozione, ma quanto è stato qui discusso che diventa discussione e merito del Partito democratico noi lo mettiamo in una risoluzione.

Leggo la risoluzione: nel corso del dibattito del consiglio comunale del 29.4.2013 questo gruppo propone all'amministrazione e in accordo con essa e al presidente della seconda commissione di indire una commissione dedicata sul sistema di smaltimento dei rifiuti e in particolare sul progetto di termovalorizzazione in atto. Firmato il gruppo del Partito democratico.

Presidente

Chi è d'accordo sulla mozione presentata dalla consigliera Vaggelli.

Cons. presenti e votanti 12. Voti favorevoli 2 (Vaggelli, Poggiuali), contrari 10, la mozione è respinta a maggioranza.

Metto in votazione la risoluzione presentata dalla consigliera Frosolini appena letta.

Approvata all'unanimità dai 12 consiglieri presenti e votanti.

Punto n 13. Mozione su sicurezza dei cittadini residenti nelle frazioni del nostro comune presentata dal consigliere del gruppo consiliare UDC Paolo Poggiali.

Consigliere Poggiali

La mozione presentata non scaturisce dal fatto che negli ultimi tempi si siano verificati atti criminali gravi nelle frazioni ma dalle insistenze dei cittadini delle frazioni che lamentano che i controlli notturni delle forze dell'ordine sono insignificanti, dove si verificano furti e soprattutto un aumento dei tanti furti che ufficialmente non vengono denunciati e quindi non statisticamente rilevanti.

Pertanto le nostre frazioni nelle ore notturne sono attraversate regolarmente da passanti poco rispettosi della quiete pubblica, del codice della strada e in qualche caso da persone sospette e poco raccomandabili. I tempi stanno cambiando non solo nelle grandi città, la nostra situazione per quanto riguarda la sicurezza si sta aggravando.

Non voglio fare del catastrofismo però penso che sia necessaria una buona prevenzione e perciò l'UDC richiede che questa richiesta venga accolta in modo che la situazione non si aggravi.

Perciò si richiede il servizio notturno da parte della polizia municipale nelle frazioni mirato a prevenire e punire quegli episodi che normalmente sono incontrollati per la sicurezza dei cittadini.

La presenza della polizia municipale costituirebbe un'ottima integrazione ai controlli che svolgono i carabinieri e un buon deterrente per tutti i malintenzionati che nelle ore notturne potrebbero insidiare le nostre frazioni, boccone abbastanza appetibile, vista la carenza delle forze dell'ordine.

Per svolgere questo servizio crediamo che il personale della polizia municipale sia più che sufficiente, che anzi alla luce del prossimo bilancio per il 2013 e della crisi economica in atto andrebbe rivisitato insieme a tutto il personale della nostra amministrazione affinché si proceda a una drastica riduzione.

Consigliere Guidotti

Ritengo che come si legge questo O.d.G. sia un riconoscimento al buon lavoro fatto dalla polizia municipale da parte del consigliere Poggiali a cui anche noi ci uniamo; però quando ci sono i vigili di notte fanno anche le multe.

Poggiali fa riferimento ai furti, tentativi di furto, persone straniere in situazione di non regolarità; i vigili urbani sono ritenuti ausiliari di pubblica sicurezza; in primis questo tipo di attività è demandata a carabinieri, polizia di stato e guardia di finanza.

Mentre per quanto riguarda la repressione delle violazioni al codice della strada, regolamenti, etc. questo è prettamente competenza della polizia municipale; comunque abbiamo parlato e consultato il comandante della polizia municipale il quale ci ha rassicurato che ora iniziano due progetti importanti, il progetto Notti sicure e Estate sicura che garantirà una maggiore presenza sul territorio soprattutto anche in collaborazione con le altre forze di polizia.

Mi resta un po' difficile pensare che la notte o comunque tutte le notti la polizia municipale riesca a essere presente nella frazione di Molino, Doccia, Fornello, Colognole, etc. il territorio è enorme, non basterebbero due pattuglie per notte per garantire una copertura di questo tipo; fra l'altro vedo che è stata esclusa Sieci, forse c'è già una presenza..

Riteniamo che le forze messe in campo ad oggi dalla polizia municipale possano anche andare incontro alla richiesta ulteriore di Poggiali, mi rifaccio soprattutto al progetto Notti sicure che prevede pattuglie dalle 20 a mezzanotte e Estate sicura che vede impegnata la polizia municipale e i carabinieri in posti di controllo e di blocco anche nelle frazioni.

Consigliere Fantini

Per integrazione, dopo poco che si era insediato questo consiglio comunale avevo chiesto ai vigili l'installazione di una telecamera in piazza Matteotti a Molin del piano, per controllare la sicurezza; dietro a questa richiesta del consigliere Poggiali ho chiesto ulteriori informazioni per quanto riguarda quel progetto; a quanto mi ha detto il comandante dei vigili è in fase di predisposizione il bando della gara per l'inserimento delle telecamere nelle frazioni e nel capoluogo; sarà una cosa abbastanza veloce come espletamento della gara e quindi la realizzazione; per cui è un altro tassello per quanto riguarda la sicurezza dei nostri cittadini.

Consigliere Poggiali

Rispondo allo spiritoso vigile di Firenze, ho escluso Sieci e Pontassieve perché li ritengo simili al capoluogo, lì i carabinieri ci sono spesso; e poi la notte sicura di estate è fino a mezzanotte, ma dopo? È lì che ci sarebbe più necessità di questi giri come deterrente, so che non possono fermare nessuno ma hanno sempre una pistola che come deterrente mi pareva una cosa buona.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 13.

Approvato all'unanimità dai 12 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 20.15.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Angiolo Ghiarini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25.07.2013 CON DELIBERAZIONE NR. 33, SENZA OSSERVAZIONI.